

Master Specialistico

Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia





tech università
tecnologica

Master Specialistico Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master-specialistico/master-specialistico-anestesia-chirurgia-animale-piccola-taglia

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 18

04

Direzione del corso

pag. 22

05

Struttura e contenuti

pag. 28

06

Metodologia

pag. 52

07

Titolo

pag. 60

01

Presentazione

L'assistenza veterinaria ha compiuto progressi significativi in termini scientifici, assistenziali e sociali, grazie al riconoscimento legale dei loro diritti. Pertanto, la chirurgia e l'anestesiologia veterinaria sono specialità critiche nell'assistenza degli animali di piccola taglia a causa delle differenze fisiologiche e i progressi nella farmacologia e nella tecnologia richiedono un costante aggiornamento da parte dei professionisti. Pertanto, la domanda di veterinari aggiornati in questo campo è diventata sempre più esigente a causa dell'importanza che i proprietari danno ai loro animali domestici come membri della famiglia. E affinché il professionista possa aggiornarsi in questo campo, TECH ha progettato una qualifica unica in cui approfondirà i progressi più all'avanguardia in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia completamente online.





“

Questo Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia è uno strumento incomparabile e altamente qualificato per i veterinari, che ti permetterà, in un unico percorso formativo, di acquisire le conoscenze e le competenze più aggiornate del settore”

Conoscere tutti gli aspetti dell'anestesia e della chirurgia dei piccoli animali è l'obiettivo di questo completo Master Specialistico che ora ti presentiamo. Grazie ad un ampio sviluppo metodologico, durante preparazione sarai in grado di apprendere tutti i punti fondamentali di questo ambito lavorativo.

In questo senso, il Master Specialistico ti preparerà in tutte le fasi che precedono l'applicazione dell'anestesia sul paziente: conoscenza dell'attrezzatura, gestione precedente del paziente, medicazione e studio delle interazioni farmacologiche.

Lo studio della fisiologia più relativa all'anestesia, mettendo a fuoco sul coinvolgimento dei sistemi cardiocircolatorio, respiratorio, sistema nervoso ed endocrino è indispensabile per capire la prestazione e le conseguenze sul paziente di applicazione dell'anestesia.

Tuttavia, il successo di un intervento anestetico va ben oltre la somministrazione dei farmaci adeguati. La padronanza della valutazione pre-anestetica, dell'estrazione, del mantenimento e della deduzione del processo è imperativa per un raggiungere il successo e un ritorno alla normalità senza sequele. Anche la fluidoterapia e persino la trasfusione devono essere prese in considerazione.

Ma lo scopo di un anestetico è di solito quello di permettere un intervento chirurgico. Per questo motivo, questo Master Specialistico si occupa anche in modo esaustivo delle tecniche e dei nuovi sviluppi in questo settore. Per questo, esploreremo i nuovi materiali chirurgici disponibili e i progressi nel trattamento delle infezioni. Inoltre, impareremo tutto quello che c'è da sapere sulla guarigione delle ferite.

E, naturalmente, verranno affrontate le diverse forme di intervento che il chirurgo di solito incontra e i diversi tipi di chirurgia a seconda delle patologie e degli organi interessati. Un percorso molto intenso in tutte le aree di lavoro in cui il chirurgo veterinario può svolgere il suo lavoro, con i più recenti approcci del panorama internazionale da parte di esperti del settore.

A tutta questa offerta accademica si aggiungono 10 *Master class* esclusive, elaborate da un professionista di grande rilevanza internazionale, esperto in Chirurgia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia. Così, queste lezioni sono presentate come il modo migliore per lo studente di sfruttare i materiali didattici più innovativi, all'avanguardia tecnologica ed educativa.

Questo **Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia**, possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in attività
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla telepratica
- ♦ Sistemi di aggiornamento permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: conciliabile al massimo con altri impegni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di supporto e sinergie educative: domande agli esperti, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Sarai in grado di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo, fisso o mobile, con connessione a internet
- ♦ Banche di documentazione di supporto sempre disponibili, anche dopo il programma



Un esperto in Chirurgia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia ha disegnato le 10 Master class incluse in questo programma"

“

Questa eccezionale specializzazione è la risposta al bisogno di aggiornamento e specializzazione dei professionisti veterinari. Un processo che terminerà con la solvibilità di un professionista di alto livello"

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore che apportano l'esperienza del loro lavoro a questa formazione, oltre a specialisti riconosciuti da società di riferimento e università prestigiose.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Un'occasione unica per formarti in modo telematico, con la qualità della migliore università online, con un programma molto ampio che ti permetterà di finire come uno dei professionisti più competitivi del settore.

Il nostro innovativo concetto di telepratica ti fornirà l'opportunità di imparare mediante un'esperienza coinvolgente, permettendoti di acquisire i contenuti molto più velocemente e facendoti maturare una visione molto più realistica della realtà: Learning from an Expert.



02 Obiettivi

L'obiettivo principale di questo Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia è quello di offrirti una specializzazione con qualità a 360°: il programma più completo, un corpo docente di primo livello, una metodologia altamente efficiente e un corpo docente di esperti del settore. Una combinazione che ti porterà a raggiungere gli obiettivi il più facilmente possibile, con piena compatibilità con la tua vita professionale e personale.





“

Se il tuo obiettivo è quello di riorientare la tua capacità verso nuovi percorsi di successo e sviluppo, questo è il momento. Aumenta le tue abilità chirurgiche e la tua padronanza delle tecniche chirurgiche e anestetiche e posizionati come uno dei migliori esperti del settore”



Obiettivi generali

- ◆ Conoscere e comprendere le principali parti meccaniche della macchina per anestesia e l'importanza della gestione precedente del paziente, in termini di medicazione e alimentazione
- ◆ Conoscere le caratteristiche fisiologiche più importanti dei diversi sistemi di organi e le loro relazioni e modifiche che avvengono durante l'anestesia
- ◆ Conoscere le caratteristiche farmacologiche generali e le caratteristiche specifiche dei principali farmaci anestetici utilizzati
- ◆ Fare uso di tabelle per la preparazione di combinazioni di farmaci anestetici o correlati all'anestesia
- ◆ Conoscere le caratteristiche di ogni tempo di anestesia e i punti di controllo da prendere in considerazione per aumentare la sicurezza del paziente
- ◆ Conoscere le esigenze specifiche in termini di fluidoterapia e medicina trasfusionale relative al periodo perioperatorio
- ◆ Comprendere e conoscere la fisiologia nocicettiva e del dolore, sia acuto che cronico
- ◆ Acquisire una comprensione logica delle implicazioni fisiologiche del dolore non trattato
- ◆ Conoscere in modo approfondito i differenti analgesici e le loro indicazioni
- ◆ Sapere come valutare il dolore sia acuto che cronico
- ◆ Comprendere le basi dell'anestesia e dell'analgesia loco-regionale
- ◆ Comprendere le principali differenze e indicazioni dei diversi farmaci
- ◆ Comprendere i diversi blocchi da effettuare e le aree interessate da essi
- ◆ Comprendere il monitoraggio del paziente anestetizzato, dalle basi a quelle più complicate come il monitoraggio della nocicezione e dell'ipnosi
- ◆ Comprendere i limiti e il monitoraggio più appropriato in ogni paziente e in ogni caso
- ◆ Rilevare, prevenire e trattare le complicazioni maggiori durante il periodo perioperatorio
- ◆ Gestione anestetica del paziente in specifiche situazioni patologiche o con specifiche alterazioni fisiologiche che segneranno una diversa gestione anestetica
- ◆ Stabilire e comprendere le differenze gestionali in situazioni anestetiche concrete e determinare i meccanismi per prevedere i possibili problemi che possono verificarsi durante la gestione del paziente
- ◆ Implementare tutti gli argomenti appresi nella gestione di situazioni concrete, comprendendo il protocollo utilizzato, il monitoraggio, l'individuazione delle complicazioni e la loro soluzione
- ◆ Stabilire una base per la compressione asettica e il mantenimento della sterilità
- ◆ Sottolineare l'importanza della gestione perioperatoria del paziente chirurgico
- ◆ Definire i principi chirurgici di base da considerare prima di sottoporsi a un intervento chirurgico
- ◆ Proporre alternative per affrontare le complicazioni chirurgiche che sorgono nella pratica clinica quotidiana
- ◆ Sviluppare tecniche di gestione delle ferite, stabilendo linee guida in base alle caratteristiche cliniche
- ◆ Fornire una visione chiara e completa del processo di guarigione, dei fattori che lo favoriscono e di quelli che lo ostacolano
- ◆ Analizzare come si decide di chiudere un difetto in un modo o nell'altro, stabilire quali complicazioni ci possono essere e come prevenirle o risolverle
- ◆ Compilare le tecniche di lembi disponibili

- ♦ Fornire le conoscenze più avanzate di chirurgia generale per ridurre al minimo le complicazioni postoperatorie
- ♦ Integrare le conoscenze dello studente che gli permetteranno di acquisire sicurezza e fiducia negli interventi sviluppati in questo modulo
- ♦ Valutare le complicazioni più frequenti e che lo studente acquisisca le conoscenze per poterle risolvere con la massima garanzia
- ♦ Presentare la fisiopatologia e il trattamento dell'ostruzione e del trauma urinario
- ♦ Offrire una panoramica dettagliata dei problemi suscettibili di trattamento chirurgico che possono interessare il sistema genitourinario
- ♦ Presentare tecniche più avanzate e nuove per la gestione dei pazienti con patologia genitourinaria
- ♦ Fornire allo studente risorse teoriche e documentazione grafica per facilitare lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare con successo questi casi
- ♦ Stabilire i principi di base della chirurgia oncologica per garantire la corretta gestione del paziente
- ♦ Definire ogni trattamento chirurgico in base al tumore affrontato
- ♦ Identificare ogni tumore della pelle per scoprire come si comporta nel tessuto e nella zona in cui si trova
- ♦ Proporre margini chirurgici ottimali adeguati per ogni tumore
- ♦ Esaminare le principali malattie risolubili chirurgicamente che colpiscono il fegato e la milza
- ♦ Stabilire le principali malattie endocrine che colpiscono gli animali di piccola taglia
- ♦ Identificare i principali punti chiave nella diagnosi e nel trattamento di diverse malattie
- ♦ Fornire allo studente le conoscenze necessarie per eseguire diverse tecniche chirurgiche e minimizzare le complicazioni chirurgiche e postoperatorie
- ♦ Integrare le conoscenze per essere in grado di decidere il miglior trattamento in ogni caso
- ♦ Presentare le principali malattie risolubili chirurgicamente che colpiscono la testa e il collo, malattie della cavità orale, cavità nasale, orecchie, ghiandole salivari, laringe e trachea
- ♦ Integrare le conoscenze dell'allievo per permettergli di acquisire sicurezza e fiducia negli interventi
- ♦ Valutare le complicazioni più frequenti e sviluppare conoscenze specialistiche nello studente per poterle risolvere con la massima garanzia
- ♦ Esaminare le principali tecniche minimamente invasive come la laparoscopia, la toroscopia e la toroscopia
- ♦ Definire i vantaggi e gli svantaggi delle tecniche minimamente invasive
- ♦ Analizzare la radiologia interventistica, così come le principali tecniche che vengono utilizzate con questo tipo di approccio
- ♦ Definire le principali attrezzature e strumenti necessari per eseguire la laparoscopia e la toroscopia



Obiettivi specifici

Modulo 1. Introduzione: Strumenti anestetici

- ♦ Conoscere le origini della specialità nella medicina umana e la sua incorporazione nel campo veterinario
- ♦ Conoscere le linee guida e l'importanza della gestione perioperatoria dell'alimentazione del paziente chirurgico e del digiuno di solidi e liquidi
- ♦ Conoscere e comprendere il funzionamento delle macchine anestetiche e dei ventilatori meccanici

Modulo 2. Fisiologia e farmacologia legate all'anestesia

- ♦ Conoscere e comprendere la fisiologia della ventilazione, cardiovascolare, digestiva, renale, endocrina, nervosa (centrale e periferica) e le modifiche legate all'età
- ♦ Conoscere e comprendere i processi farmacologici generali e quelli direttamente legati a ciascuna delle famiglie farmacologiche relazionate con l'anestesia (sedativi, analgesici, induttori, rilassanti neuromuscolari)

Modulo 3. Tempi anestetici

- ♦ Conoscere a livello pratico le diverse fasi dell'anestesia, dalla valutazione pre-operatoria al risveglio del paziente, e le principali cure post-operatorie
- ♦ Conoscere le caratteristiche della pre-medicazione, dell'induzione, del mantenimento e della deduzione, al fine di minimizzare il più possibile i rischi anestetici
- ♦ Comprendere a livello pratico le differenze durante la fase di mantenimento in caso di anestesia inalatoria e endovenosa
- ♦ Conoscere le caratteristiche e le indicazioni della fluidoterapia perioperatoria e la somministrazione di emoderivati

Modulo 4. Analgesia

- ♦ Comprendere le diverse vie nocicettive e i fenomeni di sensibilizzazione centrale e periferica
- ♦ Comprendere l'azione di ogni famiglia di analgesici e il loro uso nel dolore acuto e cronico
- ♦ Conoscere l'importanza e i diversi metodi di valutazione del dolore acuto e cronico

Modulo 5. Anestesia/Analgesia loco-regionale

- ♦ Capire le basi dell'anestesia e dell'analgesia loco-regionale con i diversi mezzi tecnici da utilizzare
- ♦ Capire le principali complicazioni associate alle tecniche loco-regionali e al loro trattamento
- ♦ Comprendere la farmacologia di base degli anestetici locali e dei loro coadiuvanti
- ♦ Comprendere i diversi blocchi da eseguire su testa, tronco e arti
- ♦ Includere tecniche loco-regionali spiegate in casi clinici specifici, all'interno di protocolli di analgesia multimodale

Modulo 6. Monitoraggio

- ♦ Capire in dettaglio come sfruttare al meglio il monitoraggio di base del paziente basato su esame, osservazione e palpazione
- ♦ Comprendere i parametri più importanti da monitorare da un punto di vista cardiovascolare, ventilatorio e neurologico
- ♦ Comprendere e valutare i diversi metodi di monitoraggio della volemia del paziente



Modulo 7. Complicazioni anestetiche

- ♦ Aiutare l'individuazione, la prevenzione e il trattamento delle complicazioni legate alla gestione perioperatoria (rigurgito, ipotermia)
- ♦ Assistere nell'individuazione, prevenzione e trattamento delle complicazioni cardiovascolari, neurologiche e ventilatorie associate all'anestesia
- ♦ Aiutare all'individuazione e al trattamento dell'arresto cardiorespiratorio e alla gestione del paziente dopo la rianimazione

Modulo 8. Gestione anestetica in situazioni concrete I

- ♦ Stabilire e comprendere le differenze nella gestione di specifiche situazioni anestetiche e identificare meccanismi per anticipare potenziali problemi che possono sorgere durante la gestione del paziente

Modulo 9. Gestione anestetica in situazioni concrete II

- ♦ Stabilire e comprendere le differenze nella gestione di situazioni anestetiche specifiche e determinare i meccanismi per anticipare i possibili problemi che possono sorgere durante la gestione di pazienti con patologie respiratorie o oftalmiche, per procedure minimamente invasive, con alterazioni delle condizioni corporee, di dimensioni corporee estreme, brachiocefali, con patologia toracica, oncologica o donne in gravidanza

Modulo 10. Gestione anestetica in situazioni concrete III

- ♦ Vedere in modo pratico l'uso di diversi protocolli, tecniche anestetiche e monitoraggio applicati a situazioni specifiche
- ♦ Valutare il protocollo adeguato per ogni paziente e capire se esistano protocolli predeterminati, e se l'individualizzazione sia necessaria per ogni procedura e ogni caso

Modulo 11. Principi di base della chirurgia dei tessuti molli. Tecniche mediche chirurgiche: Laparotomia esplorativa

- ♦ Affinare le regole di comportamento in sala operatoria
- ♦ Verificare l'uso corretto dei materiali di sintesi dei tessuti
- ♦ Sviluppare la conoscenza degli strumenti chirurgici a nostra disposizione e promuovere il loro uso corretto
- ♦ Affinare la tecnica chirurgica per ridurre al minimo il trauma dei tessuti
- ♦ Proporre nuove tecniche di emostasi
- ♦ Identificare e trattare con successo le infezioni del sito chirurgico

Modulo 12. Pelle. Gestione delle ferite e chirurgia ricostruttiva

- ♦ Sapere quali tipi di ferite esistono da un punto di vista eziopatogenetico, ma anche da un punto di vista microbiologico
- ♦ Sviluppare criteri che influenzino il processo decisionale nella gestione delle ferite mediche e chirurgiche
- ♦ Identificare i fattori locali e sistemici che influenzano la guarigione
- ♦ Sapere in cosa consiste la terapia laser, quali parametri sono importanti, le sue indicazioni e controindicazioni
- ♦ Approfondire la gestione del plesso sottocutaneo con le opzioni locali che danno
- ♦ Proporre tecniche adatte ad ogni zona, dalla testa alla zona interdigitale
- ♦ Dettagliare come i lembi di plesso assiale sono pianificati ed eseguiti per ogni area
- ♦ Presentare l'innesto e l'importanza della corretta selezione del caso e della gestione post-operatoria e gestione post-chirurgica



Modulo 13. Chirurgia gastrointestinale

- ♦ Esaminare l'anatomia dell'area coinvolta e fornire allo studente le conoscenze specialistiche per eseguire, in modo appropriato e sicuro, le procedure chirurgiche del tratto gastrointestinale
- ♦ Compilare materiale aggiornato e svilupparlo in un modo chiaro che permetta allo studente di trarne il massimo vantaggio
- ♦ Sviluppare le tecniche chirurgiche più comuni nel tratto gastrointestinale
- ♦ Proporre piani diagnostici e terapeutici per le diverse patologie che colpiscono il tratto gastrointestinale
- ♦ Esaminare i diversi strumenti per la diagnosi delle patologie del tratto gastrointestinale
- ♦ Dettagliare le diverse patologie che possono verificarsi in ogni area e come risolverle
- ♦ Sviluppare conoscenze specialistiche affinché lo studente migliori le sue capacità cliniche nella diagnosi e nella gestione di patologie del tratto gastrointestinale

Modulo 14. Chirurgia genitourinaria: Chirurgia mammaria

- ♦ Esaminare le considerazioni anatomiche più importanti nella gestione chirurgica della patologia genitourinaria
- ♦ Specificare come vengono applicati alcuni principi chirurgici alla gestione delle vie urinarie
- ♦ Sviluppare i fenomeni che si verificano quando l'urina non può essere evacuata dal corpo del paziente
- ♦ Stabilire chiare raccomandazioni su quali tecniche di diagnostica per immagini scegliere per diagnosticare ogni patologia
- ♦ Sviluppare in dettaglio le tecniche chirurgiche pertinenti
- ♦ Identificare le complicazioni più frequenti in ogni tecnica chirurgica e come prevenirle o risolverle
- ♦ Proporre protocolli decisionali in oncologia mammaria
- ♦ Dimostrare l'importanza della gestione perioperatoria delle pazienti affetti da tumori al seno

Modulo 15. Chirurgia oncologica: Principi di base. Tumori cutanei e sottocutanei

- ♦ Definire le differenze tra interventi curativi, citoriduttivi o palliativi
- ♦ Analizzare ogni paziente per capire il trattamento ottimale
- ♦ Sviluppare un protocollo d'azione contro i tumori della pelle, con una corretta diagnosi e stadiazione preventive
- ♦ Stabilire la gestione corretta e i margini chirurgici per trattare i sarcomi dei tessuti molli
- ♦ Stabilire la gestione corretta e i margini chirurgici per trattare il mastocitoma
- ♦ Stabilire i margini chirurgici corretti e la gestione per affrontare vari tumori cutanei e sottocutanei di rilevanza nella medicina degli animali da compagnia

Modulo 16. Chirurgia del fegato e del sistema biliare. Chirurgia della milza. Chirurgia del sistema endocrino

- ♦ Analizzare l'anatomia del fegato, le principali tecniche chirurgiche e le complicazioni nelle principali malattie del fegato che colpiscono i piccoli animali
- ♦ Analizzare l'anatomia splenica, le principali tecniche chirurgiche e le complicazioni nelle principali malattie spleniche che colpiscono gli animali di piccola taglia. Sviluppare concretamente un protocollo d'azione per una massa splenica
- ♦ Stabilire piani diagnostici e terapeutici basati sull'evidenza per le diverse malattie che colpiscono il fegato e la milza, con l'obiettivo dell'individualizzazione per ogni paziente e per ogni proprietario
- ♦ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono la tiroide, come i tumori tiroidei e l'ipertiroidismo nei gatti
- ♦ Sviluppare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle

malattie più frequenti che colpiscono la ghiandola surrenale, come i tumori del surrene

- ♦ Sviluppare tecniche e piani terapeutici adeguati per la risoluzione delle malattie più frequenti che colpiscono il pancreas endocrino, come i tumori pancreatici
- ♦ Stabilire piani diagnostici e terapeutici basati sull'evidenza per le diverse malattie endocrine, con l'obiettivo dell'individualizzazione per ogni paziente e per ogni proprietario

Modulo 17. Chirurgia della testa e del collo

- ♦ Rivedere l'anatomia della cavità orale, della cavità nasale, dell'orecchio, della trachea e della laringe, in modo che lo studente abbia la conoscenza per eseguire procedure chirurgiche in modo adeguato e sicuro
- ♦ Sviluppare le principali condizioni del cavo orale come i tumori orali e labiali nel contesto della diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicazioni e prognosi
- ♦ Sviluppare le principali condizioni dell'orecchio come otoematomati, tumori del padiglione uditivo esterno e del canale uditivo esterno, otiti croniche ricorrenti e polipi nasofaringei, nel contesto della diagnosi, dell'approccio terapeutico, delle tecniche chirurgiche, delle complicazioni e della prognosi
- ♦ Sviluppare le principali condizioni faringee come la paralisi laringea nel contesto di diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche complicazioni e prognosi
- ♦ Sviluppare le principali condizioni delle ghiandole salivari come i sialoceli nel contesto della diagnosi, approccio terapeutico, tecniche chirurgiche, complicazioni e prognosi
- ♦ Compilare tutta la letteratura scientifica per sviluppare un protocollo diagnostico e terapeutico, con le ultime tecniche per il trattamento del collasso tracheale
- ♦ Raccogliere tutta la letteratura scientifica per elaborare un protocollo diagnostico e terapeutico, con le ultime tecniche per il trattamento della sindrome brachicefalica
- ♦ Definire altre malattie meno comuni che colpiscono la testa e il collo degli animali di

piccola taglia come la stenosi nasofaringea, i tumori tracheali e laringei e l'acalasia cricofaringea

- ♦ Stabilire la diagnosi e la terapia per le diverse malattie della testa e del collo
- ♦ Generare materiale aggiornato e basato sull'evidenza sulle diverse tecniche chirurgiche della cavità orale, della cavità nasale, dell'orecchio, della trachea e della laringe

Modulo 18. Chirurgia della cavità toracica

- ♦ Fornire conoscenze di anatomia per stabilire le basi di un'adeguata tecnica chirurgica della cavità toracica
- ♦ Presentare il materiale specifico necessario per realizzare interventi chirurgici in quest'area
- ♦ Sviluppare tecniche più avanzate, meno comuni nella pratica clinica quotidiana a causa della loro complessità, al fine di renderle comprensibili e praticabili per lo studente
- ♦ Compilare un aggiornamento delle migliori tecniche chirurgiche sulle strutture toraciche
- ♦ Proporre piani diagnostici e terapeutici per le diverse patologie che colpiscono la cavità toracica
- ♦ Compilare i diversi strumenti per la diagnosi delle patologie della cavità toracica
- ♦ Permettere allo specializzando di identificare e risolvere le complicazioni più comuni che possono verificarsi durante la chirurgia della cavità toracica

Modulo 19. Amputazioni: arto toracico, arto pelvico, caudotomia, falangi. Ernia ombelicale, inguinale, scrotale, traumatica, perineale, diaframmatica e peritoneo-pericardica-diaframmatica

- ♦ Presentare le indicazioni più frequenti per l'amputazione dell'arto pelvico, toracico, caudotomia e falangi

- Compilare le diverse tecniche chirurgiche per l'esecuzione di amputazioni nei piccoli animali, compresa l'emipelvectomy, come tecnica di risoluzione dei tumori della regione pelvica
- Rivedere le indicazioni preoperatorie, la selezione dei pazienti, la cura postoperatoria e le complicazioni che possono verificarsi quando si eseguono amputazioni su piccoli animali
- Presentare le tecniche e i piani terapeutici più appropriati per la risoluzione delle diverse ernie ombelicali, inguinali, scrotali e traumatiche
- Rivedere le diverse tecniche per la risoluzione dell'ernia perineale, così come stabilire il protocollo terapeutico più appropriato per il trattamento di questa condizione
- Sviluppo dell'ernia diaframmatica nel contesto dell'indicazione alla chirurgia, della diagnosi e delle tecniche più efficaci per la sua risoluzione
- Sviluppare l'ernia diaframmatica peritoneale pericardica nel contesto dell'indicazione alla chirurgia, la diagnosi e le tecniche più efficaci per la sua risoluzione

Modulo 20. Chirurgia minimamente invasiva: Laparoscopia. Toracosopia. Radiologia interventistica

- Presentare le principali attrezzature e gli strumenti necessari per l'esecuzione di laparoscopia e toracosopia
- Sviluppare le principali tecniche eseguite nella chirurgia laparoscopica di animali di piccola taglia come l'ovariectomia, la criptorchidectomia, la gastropessi preventiva e la biopsia epatica
- Definire altre tecniche meno comuni di approccio laparoscopico come la cistoscopia assistita, l'esplorazione digestiva, la colecistectomia e la biopsia di diversi organi della cavità addominale
- Sviluppare le principali tecniche eseguite in chirurgia toracoscopica negli animali di piccola

- taglia come la pericardiectomia e stabilire il protocollo più adeguato in ogni caso
- Definire altre tecniche meno comuni di approccio toracoscopico negli animali di piccola taglia come la biopsia polmonare, la lobectomia polmonare, la tecnica di risoluzione del chilotorace e gli anelli vascolari
- Presentare le principali attrezzature e strumenti necessari per l'esecuzione della radiologia interventistica
- Definire le principali tecniche che possono essere eseguite per mezzo della radiologia interventistica



Gli obiettivi di questa ampia preparazione diventeranno dei trampolini di lancio che porteranno le tue abilità professionali ai più alti livelli di competenza. Un percorso senza precedenti nel mercato dell'insegnamento online di oggi"

03

Competenze

Questo Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia è stato creato come strumento alta formazione per il veterinario. La sua specializzazione intensiva permetterà di intervenire in modo appropriato nelle diverse aree dell'anestesiologia e della chirurgia, incorporando le ultime tecniche e le procedure più avanzate. Un compendio di conoscenze che ti fornirà le competenze adeguate in tutte le fasi e gli sviluppi del processo anestetico e analgesico e nella chirurgia degli animali di piccola taglia, dall'approccio iniziale alla dimissione del paziente.





“

Il Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia fornirà le competenze essenziali per lavorare in ognuna delle diverse circostanze che il veterinario può affrontare nel campo della chirurgia e dell'anestesia, comprese quelle che si riferiscono a situazioni e pazienti speciali"



Competenze generali

- ◆ Acquisire le conoscenze necessarie per essere in grado di effettuare un approccio pre-anestetico
- ◆ Sviluppare un piano di anestesia specifico per ogni caso
- ◆ Conoscere e saper utilizzare in modo efficace gli strumenti necessari
- ◆ Conoscere e saper implementare i protocolli esistenti
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione preoperatoria
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione operatoria
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione postoperatoria
- ◆ Acquisire padronanza di tutti gli aspetti dell'assistenza anestetica nel paziente in modo individuale
- ◆ Essere in grado di creare piani concreti in varie situazioni specifiche: malattie, intolleranze, condizioni critiche
- ◆ Eseguire correttamente le procedure chirurgiche
- ◆ Affrontare le complicazioni chirurgiche e post-operatorie
- ◆ Formulare diagnosi adeguate in base al tipo di patologia dell'animale
- ◆ Applicare il materiale chirurgico specifico per ogni caso
- ◆ Gestire le diverse lesioni che si possono incontrare durante l'esame dell'animale
- ◆ Utilizzare gli strumenti più adeguati per ogni intervento





Competenze specifiche

- ♦ Utilizzare le nuove attrezzature anestetiche disponibili sul mercato
- ♦ Includere nuovi farmaci in anestesia
- ♦ Conoscere i progressi della farmacologia anestetica
- ♦ Padroneggiare tutti gli aspetti fisiologici in diversi pazienti per determinare la tecnica anestetica appropriata
- ♦ Eseguire una valutazione anestetica sicura e appropriata
- ♦ Riconoscere i tempi di anestesia possibili e rilevanti in ogni caso
- ♦ Lavorare con il dolore partendo dalla comprensione della fisiologia del dolore
- ♦ Usare l'analgesia in modo efficiente
- ♦ Riconoscere i casi di applicazione dell'anestesia locoregionale
- ♦ Applicare con successo le ultime tecniche di anestesia locoregionale, riducendo gli effetti collaterali
- ♦ Usare le tecniche di monitoraggio più efficaci
- ♦ Interpretare correttamente i parametri degli elementi di monitoraggio
- ♦ Utilizzare le tecniche anestetiche, conoscendo le complicazioni di ciascuna di esse
- ♦ Minimizzare il rischio di queste complicazioni e gestirle terapeutamente
- ♦ Utilizzare tecniche anestetiche e farmaci specifici per diversi tipi di pazienti in base all'età, alla razza, alla taglia, ecc.
- ♦ Riconoscere l'anestesia più appropriata per ogni patologia
- ♦ Applicare l'anestesia a pazienti con patologie specifiche
- ♦ Anestetizzare in modo sicuro per diversi tipi di interventi
- ♦ Conoscere il materiale chirurgico più appropriato per il trauma dei tessuti e per eseguire questo tipo di chirurgia
- ♦ Trattare le infezioni chirurgiche
- ♦ Conoscere il processo di guarigione delle ferite e il modo migliore di procedere nella cura delle ferite
- ♦ Eseguire la terapia laser
- ♦ Realizzare innesti
- ♦ Risolvere correttamente le patologie chirurgiche che interessano il tratto gastrointestinale
- ♦ Risolvere una moltitudine di casi gastrointestinali in modo completo
- ♦ Trattare le patologie genitourinarie
- ♦ Eseguire procedure chirurgiche che interessano il tratto urinario
- ♦ Risolvere le complicazioni in questo settore
- ♦ Diagnosticare e trattare i tumori della pelle
- ♦ Gestire in modo chirurgico i sarcomi dei tessuti molli, mastocitomi, tumori cutanei e sottocutanei, ecc.
- ♦ Diagnosticare le malattie che colpiscono il fegato, la milza, la tiroide, la ghiandola surrenale, il pancreas o il sistema endocrino
- ♦ Applicare i trattamenti più adeguati a seconda del caso
- ♦ Conoscere le principali patologie che colpiscono la testa e il collo
- ♦ Diagnosticare e trattare tali malattie
- ♦ Utilizzare il materiale più adeguato per ogni intervento
- ♦ Utilizzare le tecniche più avanzate negli interventi relativi alla cavità toracica
- ♦ Risolvere le complicazioni più frequenti nella chirurgia della cavità toracica
- ♦ Utilizzare le tecniche più appropriate per la risoluzione delle diverse ernie ombelicali, inguinali, scrotali e traumatiche
- ♦ Eseguire le tecniche laparoscopiche più appropriate per i piccoli animali
- ♦ Conoscere la radiologia interventistica, i suoi principali usi e come applicarla

04

Direzione del corso

Il personale docente di questo Master Specialistico rappresenta uno dei valori fondamentali. È composto da un gruppo di rinomati esperti, scelti tra i migliori del settore, che conoscono non solo gli aspetti teorici di questo tipo di lavoro, ma anche ogni suo aspetto pratico e le diverse situazioni in cui il professionista può trovarsi. Si tratta di esperti anestesisti e chirurghi di animali di piccola taglia che condivideranno con te le loro esperienze reali e ti accompagneranno durante tutto il processo di apprendimento. Inoltre, altri specialisti di riconosciuto prestigio partecipano alla progettazione e allo sviluppo del programma, completandolo in modo interdisciplinare. Un team di professionisti di alto livello che saranno i tuoi alleati per raggiungere la miglior qualità nella tua professione.





“

Imparare dagli esperti è la migliore garanzia di qualità educativa e di progresso professionale; uno dei punti di forza di questa specializzazione che ti permetterà anche di stabilire un contatto professionale con i migliori del settore"

Direttrice Ospite Internazionale

La Dottoressa Wendy Baltzer è una figura di riferimento nella comunità veterinaria internazionale. La sua passione e la sua vasta esperienza in Medicina Veterinaria l'hanno portata ad essere coinvolta nel ramo della ricerca in **Chirurgia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia**. In questo modo, ha presentato varie pubblicazioni nei media accademici e scientifici, la maggior parte dei quali molto ben posizionate, riflettendo un **indice H 20** su Google Scholar.

Inoltre, nei suoi studi riportati nelle pubblicazioni, sostiene l'uso di ecografie e radiografie per prevedere il momento del parto in animali di piccola taglia, riducendo così la probabilità di morbidità e mortalità neonatale. Inoltre, associa una diminuzione della vitalità dei cuccioli con l'uso di tiobarbiturici, ketamina e anestetici inalatori.

Allo stesso modo, il suo lavoro si concentra anche sugli effetti dello stress ossidativo sull'esercizio di agilità nei cani, lesioni ai legamenti e ai tendini, miglioramento della riparazione delle fratture con impulso, nonché sulle lesioni nei cani da lavoro, sport, polizia e militari. Ha anche dedicato gran parte dei suoi studi a **Osteoartrite, Dolore Lombare**, tecniche di bendaggio e innesto di omento per la guarigione delle ossa.

Va sottolineato il suo ruolo di docente in importanti istituzioni accademiche, come la **School of Veterinary Science dell'Università di Massey**, nonché presso l'**Università Statale dell'Oregon**. In quest'ultima, ha ricoperto una carica di alta responsabilità, ovvero la posizione di direttrice del suo **Centro di Riabilitazione**. Allo stesso modo, il suo lavoro presso l'**Università di Sidney** si concentra sull'insegnamento della pratica clinica della **Chirurgia di Animali di Piccola Taglia**, mentre continua a sviluppare il suo aspetto di ricerca nei campi della **Chirurgia**, della **Medicina Sportiva** e della **Riabilitazione**.



Dott. ssa Baltzer, Wendy

- Responsabile di Chirurgia Veterinaria presso l'Università di Sidney, Australia
- Direttrice del Centro della Riabilitazione presso l'Università di Navarra
- Professoressa associata alla School of Veterinary Science dell'Università di Sidney
- Dottorato in Fisiologia Veterinaria presso l'Università del Texas A&M
- Specialista in Chirurgia di Animali di Piccola taglia presso l'Università del Texas A&M

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott. Cabezas Salamanca, Miguel Ángel

- ♦ Responsabile del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione e dell'Unità del Trattamento del Dolore presso l'Ospedale Veterinario Puchol
- ♦ Veterinario Specialista in Anestesia e Analgesia presso Dolorvet
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Certificato dell'Associazione Associazione dei Veterinari Spagnoli Specialisti in Animali di Piccola Taglia (AVEPA) della Specialità di Anestesia e Analgesia
- ♦ Membro di: SEAAV, AVA, IASP e IVAPM



Dott. ssa Soto Martín, María

- ♦ Veterinaria Specializzata in Anestesiologia
- ♦ Veterinaria Specialista in Anestesia presso il Servizio di Chirurgia Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Veterinario Sierra, Madrid
- ♦ Veterinaria Specialista in Anestesia presso Sinergia Veterinaria
- ♦ Veterinaria di Medicina Generale presso il Centro Veterinario Fuente del Moral
- ♦ Veterinaria di Medicina Generale in Animali di Piccola Taglia presso il Centro Veterinario Sierra Norte
- ♦ Collaboratrice in articoli scientifici pubblicati a livello nazionale ed internazionale
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Tirocinio presso il Dipartimento di Anestesia del Cornell University Hospital for Animals Membro di: Società Spagnola di Anestesia e Analgesia Veterinaria (SEAAV) e Gruppo di Anestesia dell'Associazione dei Veterinari Spagnoli Specialisti in Piccoli Animali (AVEPA)



Dott. Ortiz Díez, Gustavo

- ♦ Responsabile del Reparto Animali di Piccola Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Chirurgia dei Tessuti Molli e Procedure Mininvasive presso l'Ospedale Veterinario 4 de Octubre
- ♦ Certificato dell'Associazione Associazione dei Veterinari Spagnoli Specialisti in Animali di Piccola Taglia (AVEPA) in Chirurgia di Tessuti Molli
- ♦ Master in Metodologia di Ricerca nelle Scienze della Salute presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Specialista in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica degli Animali da Compagnia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Cardiologia degli Animali di Piccola Taglia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato e Laurea in Veterinaria conseguito presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Corsi di Chirurgia Laparoscopica e Toracoscopica del Centro di Interventi Mini-Invasivi Jesús Usón Accreditato in funzioni B, C, D e E di Animali da Sperimentazione presso la Comunità di Madrid
- ♦ Corso di competenze TIC per professori presso la UNED
- ♦ Membro di: Comitato Scientifico e attuale Presidente del Gruppo Specializzato di Chirurgia dei Tessuti Molli dell'Associazione dei Veterinari Spagnoli Specializzati in Animali di Piccola Taglia (AVEPA)

Personale docente

Dott. ssa García Fernández, Paloma

- ♦ Capo Reparto di Chirurgia di Animali di Piccola Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Professoressa di Chirurgia e Anestesia presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale della Facoltà di Medicina DELL'Ospedale Clinico Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Veterinaria presso la Facoltà di Veterinaria di Madrid

Dott. ssa Suárez Redondo, María

- ♦ Chirurga di Animali di Piccola Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laureata in Veterinaria presso l'Università dell'Estremadura
- ♦ Master in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica presso l'Università Complutense di Madrid

Dott. ssa Carrillo Sánchez, Juana Dolores

- ♦ Specialista in Endoscopia e Chirurgia Minimamente Invasiva in Animali di Piccola Taglia Veterinaria
- ♦ Dottorato presso l'Università di Murcia
- ♦ General Practitioner Certificate in Small Animal Surgery
- ♦ Laurea in Veterinaria conseguita presso l'Università di Murcia
- ♦ Accreditamento nella specialità della chirurgia dei tessuti molli
- ♦ Specialista in Endoscopia e Chirurgia Mininvasiva degli Animali di Piccola Taglia dell'Università dell'Estremadura
- ♦ Membro di: Associazione Veterinaria Spagnola di Animali di Piccola Taglia (AVEPA)





Dott. López Gallifa, Raúl

- ◆ Veterinario Specialista nel Servizio di Chirurgia di Animali di Piccola Taglia presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Collaboratore Clinico presso l'Università della Carolina del Nord
- ◆ Dottorato presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Master in Chirurgia dei Tessuti Molli e Traumatologia conseguito presso l'Ospedale Clinico Veterinario Alfonso X el Sabio

“

Un eccellente personale docente, composto da professionisti di diverse aree di competenza, saranno i tuoi insegnanti durante la tua formazione: un'occasione unica da non perdere"

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questo Master Specialistico sono stati sviluppati dai diversi esperti di questo programma, con uno scopo chiaro: assicurare che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo.

Nel corso del programma, il professionista coprirà le due aree di interesse di questo Master Specialistico: anestesiologia e chirurgia dei piccoli animali. Entrambe le aree saranno sviluppate indipendentemente, ma in modo coordinato, coprendo tutti i possibili paradigmi di intervento in cui il professionista può trovarsi.

Un programma completo e ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

Un programma completo e ben strutturato, che condurrà attraverso un processo educativo di grande impatto, con uno sviluppo approfondito delle situazioni specifiche che il veterinario può incontrare nelle aree di Anestesia e Chirurgia degli Animali di Piccola Taglia"

Modulo 1. Introduzione: Strumenti anestetici

- 1.1. Breve storia dell'anestesia
 - 1.1.1. Fatti importanti dell'anestesiologia umana
 - 1.1.2. Fatti storici rilevanti dell'anestesiologia veterinaria
- 1.2. Ottimizzazione del paziente chirurgico: Digiuno preoperatorio
 - 1.2.1. Importanza del digiuno dei liquidi
 - 1.2.2. Digiuno dei solidi, perché e quanto?
- 1.3. Medicazione perioperatoria
 - 1.3.1. Precauzioni nel paziente polimedcato: Informazioni generali
 - 1.3.2. Posologia farmacologica del paziente con medicazione cardiaca
 - 1.3.3. Posologia farmacologica nel paziente diabetico
 - 1.3.4. Posologia farmacologica nel paziente con epilessia
 - 1.3.5. Altri farmaci cronici
- 1.4. Macchina e sistemi anestetici
 - 1.4.1. Informazioni generali
 - 1.4.2. Descrizione tecnica e cura dell'attrezzatura
 - 1.4.3. Circuiti anestetici
 - 1.4.3.1. Nessuna reinalazione
 - 1.4.3.2. Con reinalazione
- 1.5. Ventilazione meccanica
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Tipi di ventilatori
- 1.6. Sistema di amministrazione dei farmaci
 - 1.6.1. Sistemi di somministrazione inalata
 - 1.6.2. Sistemi basici
 - 1.6.3. Pompe di infusioni volumetriche
 - 1.6.4. Perfusori
- 1.7. Sistemi di riscaldamento del paziente
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Sistemi di riscaldamento per conduzione
 - 1.7.3. Sistemi di riscaldamento ad aria calda
- 1.8. Vari (tubi endotracheali e altri sistemi di intubazione, laringoscopica)
 - 1.8.1. Tubi endotracheali
 - 1.8.2. Dispositivi sovraglottici
 - 1.8.3. Laringoscopia

- 1.9. Sicurezza clinica
- 1.10. Contributi dell'anestesiologia di oggi alla medicina veterinaria e alle aspettative dei clienti

Modulo 2. Fisiologia e farmacologia legate all'anestesia

- 2.1. Fisiologia della ventilazione
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Ventilazione del paziente sveglio
 - 2.1.3. Ventilazione in anestesia
- 2.2. Fisiologia cardiovascolare
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Caratteristiche del sistema cardiovascolare legate all'anestesia
- 2.3. Fisiologia neurologica: Centrale e del sistema nervoso autonomo
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Caratteristiche del SNA legate all'anestesia
- 2.4. Fisiologia renale: Equilibrio acido/base
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Caratteristiche del sistema renale legate all'anestesia
 - 2.4.3. Meccanismo di regolazione dell'equilibrio acido/base
- 2.5. Fisiologia gastrointestinale ed endocrina
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Caratteristiche del sistema digestivo in anestesia
 - 2.5.3. Caratteristiche del sistema endocrino in anestesia
- 2.6. Cambi fisiologici legati all'età
 - 2.6.1. Cambiamenti a livello ventilatorio
 - 2.6.2. Cambiamenti a livello cardiovascolare
 - 2.6.3. Cambiamenti del sistema nervoso
 - 2.6.4. Cambiamenti endocrini
 - 2.6.5. Altri cambiamenti legati all'anestesia
- 2.7. Farmacologia e anestesia I. Principi di base
 - 2.7.1. Farmacocinetica applicata all'anestesia
 - 2.7.2. Farmacodinamica applicata all'anestesia
- 2.8. Farmacologia e anestesia II. Farmaci inalatori
 - 2.8.1. Principali agenti alogenati
 - 2.8.2. Farmacologia dei principali agenti



- 2.9. Farmacologia e anestesia III. Farmaci non inalati
 - 2.9.1. Farmacologia degli induttori
 - 2.9.2. Farmacologia dei sedativi
 - 2.9.3. Farmacologia degli oppiacei
 - 2.9.4. Farmacologia degli antinfiammatori non steroidei
 - 2.9.5. Farmacologia dei bloccanti neuromuscolari
- 2.10. Tabelle delle costanti fisiologiche, tabelle dei farmaci, calcolo delle dosi (ecc.)
 - 2.10.1. Tabelle delle costanti fisiologiche
 - 2.10.2. Tabelle di infusione continua dei farmaci
 - 2.10.3. Fogli di calcolo delle dosi

Modulo 3. Tempi anestetici

- 3.1. Valutazione pre-anestetica / rischi anestetici
 - 3.1.1. Rischio anestetico vs. rischio procedurale
 - 3.1.2. Classificazione ASA
- 3.2. Pre-medicazione: Farmaci in pre-medicazione
 - 3.2.1. Sedativi
 - 3.2.2. Oppioidi
 - 3.2.3. Alfa-2 agonisti
 - 3.2.4. Benzodiazepine
 - 3.2.5. FANS
 - 3.2.6. Altri
- 3.3. Induzione: Intubazione
 - 3.3.1. Farmaci per l'induzione
 - 3.3.1.1. Propofol
 - 3.3.1.2. Alfaxalone
 - 3.3.1.3. Thiopental
 - 3.3.1.4. Etomidato
 - 3.3.1.5. Coadiuvanti
 - 3.3.2. Manovra di intubazione
 - 3.3.2.1. Manovra di Sellick
- 3.4. Manutenzione: Anestesia inalatoria
 - 3.4.1. Caratteristiche del mantenimento inalatorio
 - 3.4.2. Principali agenti anestetici (alotano, isoflurano, sevoflurano, desflurano)

- 3.5. Manutenzione: Anestesia totale endovenosa (*TIVA*)
 - 3.5.1. Caratteristiche di mantenimento in anestesia totale endovenosa
 - 3.5.2. Farmaci usati in *TIVA* (propofol, alfaxalone)
 - 3.5.3. Anestesia parziale endovenosa (*PIVA*)
 - 3.5.3.1. Caratteristiche
 - 3.5.3.2. Farmaci
- 3.6. Ventilazione meccanica
 - 3.6.1. Principi di ventilazione meccanica
 - 3.6.2. Modalità ventilazione controllata
 - 3.6.2.1. Modalità volume
 - 3.6.2.2. Modalità pressione
 - 3.6.3. Modalità ventilazione assistita
 - 3.6.3.1. Pressione del supporto
 - 3.6.3.2. Ventilazione sincronizzata intermittente
 - 3.6.4. Pressione alla fine dell'espiazione (*PEEP*)
 - 3.6.5. Manovre di reclutamento alveolare
- 3.7. Eduzione: Post-operatorio immediato
 - 3.7.1. Precauzioni prima dell'estrazione
 - 3.7.2. Precauzioni nel postoperatorio immediato
- 3.8. Fluidoterapia intraoperatoria
 - 3.8.1. Principi di fluidoterapia
 - 3.8.2. Tipi di fluido
 - 3.8.3. Scelta del fluido e del ritmo di infusione
- 3.9. Coagulazione durante il perioperatorio
 - 3.9.1. Fisiologia della coagulazione
 - 3.9.2. Alterazioni basiche della coagulazione perioperatoria
 - 3.9.3. Coagulazione intravascolare disseminata
- 3.10. Trasfusione perioperatoria
 - 3.10.1. Indicazioni
 - 3.10.2. Tecnica di trasfusione



Modulo 4. Analgesia

- 4.1. Fisiologia del dolore
 - 4.1.1. Vie nocicettive
 - 4.1.2. Sensibilizzazione periferica
 - 4.1.3. Sensibilizzazione centrale
- 4.2. Dolore cronico I. Osteoartrite
 - 4.2.1. Particolarità del dolore OA
 - 4.2.2.7 Linee basiche del trattamento del dolore OA
- 4.3. Dolore cronico II. Dolore oncologico, dolore neuropatico
 - 4.3.1. Particolarità del dolore oncologico
 - 4.3.2. Particolarità del dolore neuropatico
 - 4.3.3. Linee base del trattamento
- 4.4. Analgesici oppiacei
 - 4.4.1. Caratteristiche generali degli oppiacei
 - 4.4.2. Particolarità degli oppiacei nel paziente felino
- 4.5. Antinfiammatorio senza steroidi
 - 4.5.1. Caratteristiche generali dei FANS
 - 4.5.2. Particolarità dei FANS nel paziente felino
- 4.6. Altri analgesici I: Ketamina, lidocaina
 - 4.6.1. Ketamina: Caratteristiche generali
 - 4.6.2. Lidocaina: Caratteristiche generali
 - 4.6.2.1. Precauzioni nel paziente felino
- 4.7. Altri analgesici II
 - 4.7.1. Paracetamolo
 - 4.7.2. Dipirone
 - 4.7.3. Gabapentinoidi (gabapentin e pregabalin)
 - 4.7.4. Amantadina
 - 4.7.5. Graipirant
- 4.8. Valutazione del dolore postoperatorio
 - 4.8.1. Implicazioni del dolore perioperatorio
 - 4.8.2. Scale di valutazione del dolore perioperatorio
 - 4.8.2.1. Canini
 - 4.8.2.2. Felini

- 4.9. Valutazione del dolore cronico
 - 4.9.1. Implicazioni del dolore cronico
 - 4.9.2. Scale di valutazione del dolore cronico
 - 4.9.2.1. Canini
 - 4.9.2.2. Felini
- 4.10. L'analgesia nel dipartimento di emergenza e nel paziente ricoverato
 - 4.10.1. Peculiarità del paziente in emergenza e ricoverato
 - 4.10.2. Protocolli analgesici nel paziente ricoverato

Modulo 5. Anestesia/Analgesia loco-regionale

- 5.1. Farmacologia degli anestetici locali
 - 5.1.1. Panoramica generale degli anestetici locali
 - 5.1.2. Coadiuvanti nell'anestesia loco-regionale
- 5.2. Fondamenti di anestesia loco-regionale: localizzazione anatomica, neurolocalizzatore, ecografia
 - 5.2.1. Principi basilici in anestesia loco-regionale
 - 5.2.2. Anestesia loco-regionale di base: localizzazione anatomica
 - 5.2.3. Anestesia loco-regionale con neurolocalizzatore
 - 5.2.4. Anestesia loco-regionale guidata dagli ultrasuoni
- 5.3. Complicazioni associate all'anestesia loco-regionale
 - 5.3.1. Tossicità degli anestetici locali
 - 5.3.2. Lesione da perforazione
- 5.4. Blocchi della testa I
 - 5.4.1. Introduzione anatomica
 - 5.4.2. Blocco del nervo mascellare
 - 5.4.3. Blocco del nervo mandibolare
- 5.5. Blocchi della testa II
 - 5.5.1. Blocchi oftalmici
 - 5.5.2. Blocchi legati al padiglione auricolare
- 5.6. Blocchi del membro anteriore
 - 5.6.1. Introduzione anatomica
 - 5.6.2. Blocco plesso brachiale paravertebrale
 - 5.6.3. Blocco del plesso brachiale scalenico
 - 5.6.4. Blocco del plesso brachiale ascellare

- 5.6.5. Blocco dei nervi radiale, mediano, ulnare e muscolocutaneo
- 5.7. Blocchi del tronco I
 - 5.7.1. Blocchi intercostali
 - 5.7.2. Blocco del serrato
 - 5.7.3. Instillazione pleurica
- 5.8. Blocchi del tronco II
 - 5.8.1. Blocco del quadrato lombare
 - 5.8.2. Blocco trasverso addominale
 - 5.8.3. Instillazione peritoneale
- 5.9. Blocchi del membro posteriore
 - 5.9.1. Introduzione anatomica
 - 5.9.2. Blocco del nervo sciatico
 - 5.9.3. Blocco del nervo femorale
- 5.10. Epidurale
 - 5.10.1. Introduzione anatomica
 - 5.10.2. Localizzazione dello spazio epidurale
 - 5.10.3. Somministrazione di farmaci per via epidurale
 - 5.10.4. Epidurale vs spinale
 - 5.10.5. Controindicazioni e complicazioni

Modulo 6. Monitoraggio

- 6.1. Monitoraggio basico
 - 6.1.1. Palpazione
 - 6.1.2. Osservazione
 - 6.1.3. Auscultazione
 - 6.1.4. Monitoraggio della temperatura
- 6.2. Elettrocardiografia
 - 6.2.1. Introduzione all'elettrocardiografia
 - 6.2.2. Interpretazione dell'ECG in anestesia
- 6.3. Pressione arteriosa
 - 6.3.1. Introduzione alla fisiologia della pressione sanguigna
 - 6.3.2. Metodi di misurazione della pressione sanguigna
 - 6.3.3. Pressione sanguigna non invasiva

- 6.3.4. Pressione sanguigna invasiva
- 6.4. Monitoraggio della portata cardiaca
 - 6.4.1. Introduzione alla fisiologia della portata cardiaca
 - 6.4.2. Differenti metodi di monitoraggio della portata cardiaca
- 6.5. Monitoraggio ventilatorio I. Pulsossimetria
 - 6.5.1. Introduzione fisiologica
 - 6.5.2. Interpretazione della pletismografia
- 6.6. Monitoraggio ventilatorio II. Capnografia
 - 6.6.1. Introduzione fisiologica
 - 6.6.2. Interpretazione del capnografo
- 6.7. Monitoraggio ventilatorio III
 - 6.7.1. Spirometria
 - 6.7.2. Gas anestetici
 - 6.7.3. Gas sanguigni arteriosi
- 6.8. Monitoraggio dell'ipnosi
 - 6.8.1. Introduzione all'ipnosi durante l'anestesia
 - 6.8.2. Monitoraggio soggettivo del piano di ipnosi
 - 6.8.3. Monitoraggio *BIS*
- 6.9. Monitoraggio della nocicezione
 - 6.9.1. Introduzione fisiologia della nocicezione intraoperatoria
 - 6.9.2. Monitoraggio della nocicezione per ANI
 - 6.9.3. Diversi metodi di monitoraggio della nocicezione intraoperatoria
- 6.10. Monitoraggio della volemia: Equilibrio acido/base
 - 6.10.1. Introduzione alla fisiologia della volemia durante l'anestesia
 - 6.10.2. Metodi di monitoraggio

Modulo 7. Complicazioni anestetiche

- 7.1. Rigurgito/aspirazione
 - 7.1.1. Definizione
 - 7.1.2. Trattamento
- 7.2. Ipotensione/ipertensione
 - 7.2.1. Definizione

- 7.2.2. Trattamento
- 7.3. Ipopocnia/ipercapnia
 - 7.3.1. Definizione
 - 7.3.2. Trattamento
- 7.4. Bradicardia/tachicardia
 - 7.4.1. Definizione
 - 7.4.2. Trattamento
- 7.5. Altre alterazioni dell'elettrocardiogramma
 - 7.5.1. Definizione
 - 7.5.2. Trattamento
- 7.6. Ipotermia/ipertermia
 - 7.6.1. Definizione
 - 7.6.2. Trattamento
- 7.7. Nocicezione /risveglio intraoperatorio
 - 7.7.1. Definizione
 - 7.7.2. Trattamento
- 7.8. Complicazioni delle vie aeree/ipossia
 - 7.8.1. Definizione
 - 7.8.2. Trattamento
- 7.9. Arresto cardiorespiratorio
 - 7.9.1. Definizione
 - 7.9.2. Trattamento
- 7.10. Complicazioni varie
 - 7.10.1. Cecità post-anestesia
 - 7.10.2. Tracheite post-anestetica
 - 7.10.3. Disfunzione cognitiva post-anestetica

Modulo 8. Gestione anestetica in situazioni concrete I

- 8.1. Anestesia nei pazienti anziani
 - 8.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.1.2. Gestione preoperatoria
 - 8.1.3. Gestione anestetica
 - 8.1.4. Gestione post-operatoria
- 8.2. Anestesia nel paziente pediatrico
 - 8.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.2.2. Gestione preoperatoria
 - 8.2.3. Gestione anestetica
 - 8.2.4. Gestione post-operatoria
- 8.3. Anestesia in pazienti con patologia cardiaca I (cardiopatia congenita)
 - 8.3.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.3.2. Gestione preoperatoria
 - 8.3.3. Gestione anestetica
 - 8.3.4. Gestione post-operatoria
- 8.4. Anestesia in pazienti con patologia cardiaca II (cardiopatie acquisite)
 - 8.4.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.4.2. Gestione preoperatoria
 - 8.4.3. Gestione anestetica
 - 8.4.4. Gestione post-operatoria
- 8.5. Anestesia in pazienti affetti da patologia tiroidea
 - 8.5.1. Il paziente ipotiroideo
 - 8.5.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.5.1.2. Gestione preoperatoria
 - 8.5.1.3. Gestione anestetica
 - 8.5.1.4. Gestione del post-operatorio
 - 8.5.2. Il paziente ipertiroideo
 - 8.5.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.5.2.2. Gestione preoperatoria
 - 8.5.2.3. Gestione anestetica
 - 8.5.2.4. Gestione del post-operatorio
- 8.6. Anestesia in pazienti affetti da patologia surrenale
 - 8.6.1. Paziente affetto da ipoadrenocorticismo
 - 8.6.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.6.1.2. Gestione preoperatoria
 - 8.6.1.3. Gestione anestetica
 - 8.6.1.4. Gestione del post-operatorio

- 8.6.2. Paziente affetto da iperadrenocorticismo
 - 8.6.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.6.2.2. Gestione preoperatoria
 - 8.6.2.3. Gestione anestetica
 - 8.6.2.4. Gestione del post-operatorio
- 8.7. Anestesia nel paziente diabetico
 - 8.7.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.7.2. Gestione preoperatoria
 - 8.7.3. Gestione anestetica
 - 8.7.4. Gestione post-operatoria
- 8.8. Anestesia in pazienti affetti da patologia digestiva I
 - 8.8.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.8.2. Gestione preoperatoria
 - 8.8.3. Gestione anestetica
 - 8.8.4. Gestione post-operatoria
- 8.9. Anestesia in pazienti affetti da patologia digestiva II (sistema epatobiliare)
 - 8.9.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.9.2. Gestione preoperatoria
 - 8.9.3. Gestione anestetica
 - 8.9.4. Gestione post-operatoria
- 8.10. Anestesia in pazienti affetti da patologia neurologica
 - 8.10.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.10.2. Gestione preoperatoria
 - 8.10.3. Gestione anestetica
 - 8.10.4. Gestione post-operatoria

Modulo 9. Gestione anestetica in situazioni concrete II

- 9.1. Anestesia in pazienti affetti da patologia respiratoria
 - 9.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.1.2. Gestione preoperatoria
 - 9.1.3. Gestione anestetica
 - 9.1.4. Gestione post-operatoria



- 9.2. Anestesia per procedure oftalmiche
 - 9.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.2.2. Gestione preoperatoria
 - 9.2.3. Gestione anestetica
 - 9.2.4. Gestione post-operatoria
- 9.3. Anestesia per procedure endoscopiche e laparoscopiche
 - 9.3.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.3.2. Gestione preoperatoria
 - 9.3.3. Gestione anestetica
 - 9.3.4. Gestione post-operatoria
- 9.4. Anestesia in pazienti affetti da alterazioni della condizione corporale (obesità, cachessia)
 - 9.4.1. Il paziente obeso
 - 9.4.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.4.1.2. Gestione preoperatoria
 - 9.4.1.3. Gestione anestetica
 - 9.4.1.4. Gestione del post-operatorio
 - 9.4.2. Il paziente cachettico
 - 9.4.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.4.2.2. Gestione preoperatoria
 - 9.4.2.3. Gestione anestetica
 - 9.4.2.4. Gestione del post-operatorio
- 9.5. Anestesia nel paziente brachioencefalico
 - 9.5.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.5.2. Gestione preoperatoria
 - 9.5.3. Gestione anestetica
 - 9.5.4. Gestione post-operatoria
- 9.6. Anestesia in pazienti di corporatura estrema (pazienti in miniatura vs Pazienti enormi)
 - 9.6.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.6.2. Gestione preoperatoria
 - 9.6.3. Gestione anestetica
 - 9.6.4. Gestione post-operatoria

- 9.7. Anestesia in pazienti affetti da patologia genitourinaria: Piometra e ostruzione urinaria
 - 9.7.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.7.2. Gestione preoperatoria
 - 9.7.3. Gestione anestetica
 - 9.7.4. Gestione post-operatoria
- 9.8. Anestesia nella paziente in gravidanza e al momento del cesareo
 - 9.8.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.8.2. Gestione preoperatoria
 - 9.8.3. Gestione anestetica
 - 9.8.4. Gestione post-operatoria
- 9.9. Anestesia nel paziente oncologico (OFA)
 - 9.9.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.9.2. Gestione preoperatoria
 - 9.9.3. Gestione anestetica
 - 9.9.4. Gestione post-operatoria
- 9.10. Anestesia in chirurgia toracica
 - 9.10.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.10.2. Gestione preoperatoria
 - 9.10.3. Gestione anestetica
 - 9.10.4. Gestione post-operatoria

Modulo 10. Gestione anestetica in situazioni concrete III

- 10.1. Emoperitoneo
 - 10.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.1.2. Gestione preoperatoria
 - 10.1.3. Gestione anestetica
 - 10.1.4. Gestione post-operatoria
- 10.2. Ovarioisterectomia e orchiectomia in pazienti sani
 - 10.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.2.2. Gestione preoperatoria
 - 10.2.3. Gestione anestetica
 - 10.2.4. Gestione post-operatoria

- 10.3. Procedura di sedazione nel paziente ricoverato
 - 10.3.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.3.2. Gestione preoperatoria
 - 10.3.3. Gestione anestetica
 - 10.3.4. Gestione post-operatoria
- 10.4. Lobectomia polmonare
 - 10.4.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.4.2. Gestione preoperatoria
 - 10.4.3. Gestione anestetica
 - 10.4.4. Gestione post-operatoria
- 10.5. Gestione anestetica del paziente felino
 - 10.5.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.5.2. Gestione preoperatoria
 - 10.5.3. Gestione anestetica
 - 10.5.4. Gestione post-operatoria
- 10.6. Anestesia per procedure di immagine
 - 10.6.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.6.2. Gestione preoperatoria
 - 10.6.3. Gestione anestetica
 - 10.6.4. Gestione post-operatoria
- 10.7. Enterotomia ed enterectomia
 - 10.7.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.7.2. Gestione preoperatoria
 - 10.7.3. Gestione anestetica
 - 10.7.4. Gestione post-operatoria
- 10.8. Ernia perineale
 - 10.8.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.8.2. Gestione preoperatoria
 - 10.8.3. Gestione anestetica
 - 10.8.4. Gestione post-operatoria

- 10.9. Exeresi tumore cutaneo e chirurgia dermatologica (mastocitoma per esempio)
 - 10.9.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.9.2. Gestione preoperatoria
 - 10.9.3. Gestione anestetica
 - 10.9.4. Gestione post-operatoria
- 10.10. Anestesia per odontologia e chirurgia maxillofacciale
 - 10.10.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.10.2. Gestione preoperatoria
 - 10.10.3. Gestione anestetica
 - 10.10.4. Gestione post-operatoria

Modulo 11. Principi di base della chirurgia dei tessuti molli. Tecniche mediche chirurgiche: Laparotomia esplorativa

- 11.1. Principi di asepsi e sterilizzazione
 - 11.1.1. Definizione dei concetti di sepsi, antisepsi e sterilizzazione
 - 11.1.2. Principali metodi di disinfezione
 - 11.1.3. Principali metodi di sterilizzazione
- 11.2. Sala operatoria
 - 11.2.1. Preparazione del personale chirurgico
 - 11.2.2. Lavaggio delle mani
 - 11.2.3. Abbigliamento
 - 11.2.4. Preparazione del campo chirurgico
 - 11.2.5. Manutenzione della sterilità
- 11.3. Strumentazione
 - 11.3.1. Materiale generale
 - 11.3.2. Materiale specifico
- 11.4. Emostasi: Suture. Altri metodi di emostasi
 - 11.4.1. Fisiopatologia dell'emostasi
 - 11.4.2. Caratteristiche delle suture
 - 11.4.3. Materiali di sutura
 - 11.4.4. Modelli di sutura
 - 11.4.5. Altre tecniche di emostasi



- 11.5. Infezione del Sito Chirurgico (ISC)
 - 11.5.1. Infezioni nosocomiali
 - 11.5.2. Definizione di ISC. Tipologie di ISC
 - 11.5.3. Tipi di chirurgia
 - 11.5.4. Fattori di rischio
 - 11.5.6. Trattamento di ISC
 - 11.5.7. Uso di antimicrobici
 - 11.5.8. Precauzioni per evitare ISC
- 11.6. Tecniche chirurgiche: Bendaggi e drenaggi
 - 11.6.1. Uso di strumenti da taglio
 - 11.6.2. Uso di strumenti di presa
 - 11.6.3. Uso di divaricatori
 - 11.6.4. Aspirazione
 - 11.6.5. Bendaggi
 - 11.6.6. Drenaggi
- 11.7. Elettrochirurgia e laser
 - 11.7.1. Fondamenti fisici
 - 11.7.2. Monopolare
 - 11.7.3. Bipolare
 - 11.7.4. Sigillanti
 - 11.7.5. Regole di base per l'uso
 - 11.7.6. Tecniche principali
 - 11.7.7. Laser
 - 11.7.7.1. Laser CO2
 - 11.7.7.2. Laser a diodo
- 11.8. Monitoraggio e cure post-chirurgiche
 - 11.8.1. Nutrizione
 - 11.8.2. Gestione del dolore
 - 11.8.3. Pazienti in posizione di decubito
 - 11.8.4. Monitoraggio renale
 - 11.8.5. Emostasi
 - 11.8.6. Ipertermia e ipotermia
 - 11.8.7. Anoressia

- 11.9. Procedure medico-chirurgiche
 - 11.9.1. Sonde di alimentazione
 - 11.9.2. Nasoesofagea
 - 11.9.3. Esofagostomia
 - 11.9.4. Gastrostomia
 - 11.9.5. Tubi per toracotomia
 - 11.9.6. Tracheostomia provvisoria
 - 11.9.7. Altre procedure
 - 11.9.8. Addominocentesi
 - 11.9.9. Tubi per la giunostomia
- 11.10. Laparotomia esplorativa: Chiusura della cavità addominale
 - 11.10.1. Apertura e chiusura addominale
 - 11.10.2. Anatomia topografica

Modulo 12. Pelle. Gestione delle ferite e chirurgia ricostruttiva

- 12.1. La pelle: anatomia, vascolarizzazione e tensione
 - 12.1.1. Anatomia della pelle
 - 12.1.2. Contributo vascolare
 - 12.1.3. Corretta gestione della pelle
 - 12.1.4. Linee di tensione
 - 12.1.5. Modi di gestire la tensione
 - 12.1.6. Suture
 - 12.1.7. Tecniche locali
 - 12.1.8. Tipi di lembi
- 12.2. Fisiopatologia della cicatrizzazione
 - 12.2.1. Fase infiammatoria
 - 12.2.2. Tipi di sbrigliamento
 - 12.2.3. Fase proliferativa
 - 12.2.4. Fase di maturazione
 - 12.2.5. Fattori locali che influenzano la cicatrizzazione
 - 12.2.6. Fattori sistemici che influenzano la cicatrizzazione



- 12.3. Ferite: tipologie e gestione
 - 12.3.1. Tipi di ferite (eziologia)
 - 12.3.2. Valutazione di una ferita
 - 12.3.3. Infezione di ferite
 - 12.3.4. Infezione del Sito Chirurgico (ISC)
 - 12.3.5. Gestione delle ferite
 - 12.3.6. Preparazione e lavaggio
 - 12.3.7. Medicazioni
 - 12.3.8. Bendaggi
 - 12.3.9. Antibiotici: sì o no
 - 12.3.10. Altre medicazioni
- 12.4. Nuove tecniche per sostenere la cicatrizzazione
 - 12.4.1. Terapia laser
 - 12.4.2. Sistemi di aspirazione
 - 12.4.3. Altri
- 12.5. Plastiche e lembi di plesso subdermico
 - 12.5.1. Z-plasty, V-Y-plasty
 - 12.5.2. Tecnica a farfallino
 - 12.5.3. Lembi avanzati
 - 12.5.4. U
 - 12.5.5. H
 - 12.5.6. Lembi di rotazione
 - 12.5.7. Lembi di trasposizione
 - 12.5.8. Lembi di interpolazione
- 12.6. Altri lembi Innesti
 - 12.6.1. Lembi peduncolati
 - 12.6.2. Cosa sono e perché funzionano?
 - 12.6.3. Lembi peduncolati più comuni
 - 12.6.4. Lembi muscolari e miocutanei
 - 12.6.5. Innesti
 - 12.6.6. Indicazioni
 - 12.6.7. Tipologie
 - 12.6.8. Requisiti del letto
 - 12.6.9. Tecnica di raccolta e preparazione
 - 12.6.10. Cure post-chirurgiche
- 12.7. Tecniche di testa comuni
 - 12.7.1. Palpebre
 - 12.7.2. Tecniche per portare la pelle al difetto palpebrale
 - 12.7.3. Lembo avanzato
 - 12.7.4. Rotazione
 - 12.7.5. Trasposizione
 - 12.7.6. Lembo assiale temporale superficiale
 - 12.7.7. Naso
 - 12.7.8. Lembi di rotazione
 - 12.7.9. *Plastica lip to nose*
 - 12.7.10. Labbro
 - 12.7.11. Chiusura diretta
 - 12.7.12. Lembo avanzato
 - 12.7.13. Lembo di rotazione *Lip to eye*
 - 12.7.14. Orecchie
- 12.8. Tecniche del collo e del tronco
 - 12.8.1. Lembi avanzati
 - 12.8.2. Lembo miocutaneo del *latissimus dorsi*
 - 12.8.3. Piega ascellare e piega inguinale
 - 12.8.4. Lembo assiale epigastrico craniale
 - 12.8.5. Episioplastica
- 12.9. Tecniche per ferite e difetti delle estremità (I)
 - 12.9.1. Problemi legati alla compressione e alla tensione
 - 12.9.2. Metodi alternativi di chiusura
 - 12.9.3. Lembo assiale toracodorsale
 - 12.9.4. Lembo assiale del torace laterale
 - 12.9.5. Lembo brachiale superficiale assiale
 - 12.9.6. Lembo assiale epigastrico caudale
- 12.10. Tecniche per ferite e difetti delle estremità (II)
 - 12.10.1. Problemi legati alla compressione e alla tensione
 - 12.10.2. Lembo circonflesso iliaco profondo assiale (rami dorsale e ventrale)
 - 12.10.3. Lembo genicolare assiale
 - 12.10.4. Lembo safenico inverso
 - 12.10.5. Tamponi e cuscinetti interdigitali

Modulo 13. Chirurgia gastrointestinale

- 13.1. Anatomia del tratto gastrointestinale
 - 13.1.1. Stomaco
 - 13.1.2. Intestino tenue
 - 13.1.3. Intestino crasso
- 13.2. Informazioni generali
 - 13.2.1. Materiale e suture
 - 13.2.2. Esami di laboratorio e di diagnostica per immagini
- 13.3. Stomaco
 - 13.3.1. Principi chirurgici
 - 13.3.2. Patologie cliniche dello stomaco
 - 13.3.3. Corpi estranei
 - 13.3.4. Sindrome da dilatazione gastrica-volvolo
 - 13.3.5. Gastropessi
 - 13.3.6. Ritenzione/ostruzione gastrica
 - 13.3.7. Intussuscezione gastro-esofagea
 - 13.3.8. Ernia iatale
 - 13.3.9. Neoplasia
- 13.4. Tecniche chirurgiche
 - 13.4.1. Biopsia
 - 13.4.2. Gastrostomia
 - 13.4.3. Gastrectomia
 - 13.4.3.1. Gastrectomia semplice
 - 13.4.3.2. *Billroth I*
 - 13.4.3.3. *Billroth II*
- 13.5. Intestino tenue
 - 13.5.1. Principi chirurgici
 - 13.5.2. Patologie cliniche dell'intestino tenue
 - 13.5.2.1. Corpi estranei
 - 13.5.2.1. Non lineare
 - 13.5.2.2. Lineari
 - 13.5.2.3. Duplicità della parete intestinale
 - 13.5.2.4. Perforazione intestinale
 - 13.5.2.5. Incarcerazione intestinale
 - 13.5.2.6. Intussuscezione intestinale
 - 13.5.2.7. Volvolo mesenterico
 - 13.5.2.8. Neoplasia
- 13.6. Tecniche chirurgiche
 - 13.6.1. Biopsia
 - 13.6.2. Enterotomia
 - 13.6.3. Enterectomia
 - 13.6.4. Enteroplicazione
- 13.7. Intestino crasso
 - 13.7.1. Principi chirurgici
 - 13.7.2. Patologie cliniche
 - 13.7.2.1. Intussuscezione ileocolica o inversione cecale
 - 13.7.2.2. Megacolon
 - 13.7.2.3. Migrazione transmurale
 - 13.7.2.4. Neoplasia
- 13.8. Tecniche chirurgiche
 - 13.8.1. Biopsia
 - 13.8.2. Tiflectomia
 - 13.8.3. Colopessia
 - 13.8.4. Colostomia
 - 13.8.5. Colectomia
- 13.9. Retto
 - 13.9.1. Principi chirurgici
 - 13.9.2. Patologie cliniche e tecniche chirurgiche del retto
 - 13.9.2.1. Prolasso rettale
 - 13.9.2.3. Atresia anale
 - 13.9.2.4. Neoplasia
- 13.10. Zona perianale e sacche anali
 - 13.10.1. Patologia e tecnica chirurgica nell'area perianale
 - 13.10.1.1. Fistole perianali
 - 13.10.1.2. Neoplasie
 - 13.10.2. Patologie e tecniche chirurgiche dei sacchi anali

Modulo 14. Chirurgia genitourinaria: Chirurgia mammaria

- 14.1. Introduzione alla patologia chirurgica urogenitale
 - 14.1.1. Principi chirurgici applicati alla chirurgia urogenitale
 - 14.1.2. Materiale chirurgico utilizzato
 - 14.1.3. Materiali di sutura
 - 14.1.4. Fisiopatologia dei problemi chirurgici urinari: introduzione
 - 14.1.5. Ostruzione urinaria
 - 14.1.6 Trauma urinario
- 14.2. Rene
 - 14.2.1. Ricordo anatomico
 - 14.2.2. Tecniche (I)
 - 14.2.2.1. Biopsia renale
 - 14.2.2.2. Nefrotomia: Pielolitomia
 - 14.2.3. Tecniche (II)
 - 14.2.3.1. Nefrectomia
 - 14.2.3.2. Nefropessi
 - 14.2.3.3. Nefrostomia
 - 14.2.4. Patologie congenite
 - 14.2.5. Trauma renale
 - 14.2.6. Infezione: Ascessi
- 14.3. Uretere
 - 14.3.1. Ricordo anatomico
 - 14.3.2. Tecniche (I)
 - 14.3.2.1. Uretrotomia
 - 14.3.2.2. Anastomosi
 - 14.3.3. Tecniche (II)
 - 14.3.3.1. Ureterocistoneostomia
 - 14.3.3.2. Neoureterostomia
 - 14.3.4. Patologie congenite
 - 14.3.5. Trauma ureterale
 - 14.3.6. Ostruzione ureterale
 - 14.3.6.1. Nuove tecniche
- 14.4. Vescica
 - 14.4.1. Ricordo anatomico
 - 14.4.2. Tecniche (I)
 - 14.4.2.1. Cistostomia
 - 14.4.2.2. Cistectomia
 - 14.4.3. Tecniche (II)
 - 14.4.3.1. Cistopsia Cerotto di sierosa
 - 14.4.3.2. Cistostomia
 - 14.4.3.3. Lembo di Boari
 - 14.4.4. Patologie congenite
 - 14.4.5. Trauma della vescica
 - 14.4.6. Litiasi vescicale
 - 14.4.7. Torsione della vescica
 - 14.4.8. Neoplasie
- 14.5. Uretra
 - 14.5.1. Ricordo anatomico
 - 14.5.2. Tecniche (I)
 - 14.5.2.1. Uretrotomia
 - 14.5.2.2. Anastomosi
 - 14.5.3. Tecniche (II): Uretrostomie
 - 14.5.3.1. Introduzione
 - 14.5.3.2. Uretrostomia perineale felina
 - 14.5.3.3. Uretrostomia pre-scrotale canina
 - 14.5.3.4. Altre uretrostomie
 - 14.5.4. Patologie congenite
 - 14.5.5. Trauma ureterale
 - 14.5.6. Ostruzione ureterale
 - 14.5.7. Prolasso uretrale
 - 14.5.8. Incompetenza sfinterica
- 14.6. Ovaie, utero, vagina
 - 14.6.1. Ricordo anatomico
 - 14.6.2. Tecniche (I)
 - 14.6.2.1. Ovariectomia
 - 14.6.2.2. Ovarioisterectomia

- 14.6.3. Tecniche (II)
 - 14.6.3.1. Cesareo
 - 14.6.3.2. Episiotomia
- 14.6.4. Patologie congenite
 - 14.6.4.1. Ovaio e Utero
 - 14.6.4.2. Vagina e Vestibolo
- 14.6.5. Sindrome da riposo ovarico
 - 14.6.5.1. Effetti della gonadectomia
- 14.6.6. Piometra
 - 14.6.6.1. Piometra del moncone
- 14.6.7. Prolasso uterino e prolasso vaginale
- 14.6.8. Neoplasie
- 14.7. Pene, testicoli e scroto
 - 14.7.1. Ricordo anatomico
 - 14.7.2. Tecniche (I)
 - 14.7.2.1. Orchiectomia pre-scrotale
 - 14.7.2.2. Orchiectomia scrotale felina
 - 14.7.2.3. Orchiectomia addominale
 - 14.7.3. Tecniche (II)
 - 14.7.3.1. Ablazione dello scroto
 - 14.7.3.2. Amputazione del pene
 - 14.7.4. Tecniche (III)
 - 14.7.4.1. Plastiche prepuziali
 - 14.7.4.2. Fallopesi
 - 14.7.5. Disturbi congeniti del pene e del prepuzio
 - 14.7.5.1. Ipospadi
 - 14.7.5.2. Fimosi vs Parafimosi
 - 14.7.6. Disturbi testicolari congeniti
 - 14.7.6.1. Anorchia/Monorchidismo
 - 14.7.6.2. Criptorchidismo
 - 14.7.7. Neoplasie sul pene
 - 14.7.8. Neoplasie testicolari



- 14.8. Prostata: Tecniche ancillari in chirurgia urogenitale
 - 14.8.1. Ricordo anatomico
 - 14.8.2. Tecniche
 - 14.8.2.1. Omentalizzazione
 - 14.8.2.2. Marsupializzazione
 - 14.8.3. Iperplasia prostatica
 - 14.8.4. Cisti della prostata
 - 14.8.5. Prostatite e ascessi prostatici
 - 14.8.6. Neoplasie
 - 14.8.7. Tecniche ausiliari: Cateterismo e cistopuntura
 - 14.8.8. Drenaggi addominali
- 14.9. Test complementari in patologia chirurgica urogenitale
 - 14.9.1. Tecniche di diagnostica per immagini (I)
 - 14.9.1.1. Radiografia semplice
 - 14.9.1.2. Radiografia con contrasto
 - 14.9.2. Tecniche di diagnostica per immagini (II)
 - 14.9.2.1. Ecografia
 - 14.9.3. Tecniche di diagnostica per immagini (III)
 - 14.9.4. Importanza della diagnosi di laboratorio
- 14.10. Mammella
 - 14.10.1. Ricordo anatomico
 - 14.10.2. Tecniche (I)
 - 14.10.2.1. Nodulesctomia
 - 14.10.2.2. Linfadenectomia
 - 14.10.3. Tecniche (II)
 - 14.10.3.1. Mastectomia semplice
 - 14.10.3.2. Mastectomia regionale
 - 14.10.3.3. Mastectomia radicale
 - 14.10.4. Terapie post-chirurgiche
 - 14.10.4.1. Cateteri analgesici
 - 14.10.5. Iperplasia e pseudo-gestazione
 - 14.10.6. Tumori mammari canini
 - 14.10.7. Tumori mammari felini

Modulo 15. Chirurgia oncologica: Principi di base. Tumori cutanei e sottocutanei

- 15.1. Principi di chirurgia oncologica (I)
 - 15.1.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 15.1.2. Approccio chirurgico
 - 15.1.3. Campionamento e biopsie
- 15.2. Principi di chirurgia oncologica (II)
 - 15.2.1. Considerazioni chirurgiche
 - 15.2.2. Definizione dei margini chirurgici
 - 15.2.3. Chirurgia citoriduttiva e palliativa
- 15.3. Principi di chirurgia oncologica (III)
 - 15.3.1. Considerazioni postoperatorie
 - 15.3.2. Terapia adiuvante
 - 15.3.3. Terapia multimodale
- 15.4. Tumori cutanei e sottocutanei: Sarcomi dei tessuti molli (I)
 - 15.4.1. Presentazione clinica
 - 15.4.2. Diagnosi
 - 15.4.3. Stadiazione
 - 15.4.4. Aspetti chirurgici
- 15.5. Tumori cutanei e sottocutanei: Sarcomi dei tessuti molli (II)
 - 15.5.1. Chirurgia ricostruttiva
 - 15.5.2. Terapie adiuvanti
 - 15.5.3. Procedure palliative
 - 15.5.4. Prognosi
- 15.6. Tumori cutanei e sottocutanei: Mastocitoma (I)
 - 15.6.1. Presentazione clinica
 - 15.6.2. Diagnosi
 - 15.6.3. Stadiazione
 - 15.6.4. Chirurgia (I)
- 15.7. Tumori cutanei e sottocutanei: Mastocitoma (II)
 - 15.7.1. Chirurgia (II)
 - 15.7.2. Raccomandazioni post-operatorie
 - 15.7.3. Prognosi

- 15.8. Tumori cutanei e sottocutanei: Altri tumori cutanei e sottocutanei (I)
 - 15.8.1. Melanoma
 - 15.8.2. Linfoma epiteliotropico
 - 15.8.3. Emangiosarcoma
- 15.9. Tumori cutanei e sottocutanei: Altri tumori cutanei e sottocutanei (II)
 - 15.9.1. Tumori benigni cutanei e sottocutanei
 - 15.9.2. Sarcoma felino associato al sito di iniezione
- 15.10. Oncologia interventistica
 - 15.10.1. Materiale
 - 15.10.2. Interventi vascolari
 - 15.10.3. Interventi non vascolari

Modulo 16. Chirurgia del fegato e del sistema biliare. Chirurgia della milza. Chirurgia del sistema endocrino

- 16.1. Chirurgia epatica (I): Principi di base
 - 16.1.1. Anatomia del fegato
 - 16.1.2. Fisiopatologia epatica
 - 16.1.3. Principi generali di chirurgia epatica
 - 16.1.4. Tecniche di emostasi
- 16.2. Chirurgia epatica (II): Tecniche
 - 16.2.1. Biopsia del fegato
 - 16.2.2. Epatectomia parziale
 - 16.2.3. Lobectomia epatica
- 16.3. Chirurgia epatica (III): Tumori e ascessi al fegato
 - 16.3.1. Tumori epatici
 - 16.3.2. Ascessi epatici
- 16.4. Chirurgia del fegato (IV)
 - 16.4.1. Shunt portosistemico
- 16.5. Chirurgia extraepatica dell'albero biliare
 - 16.5.1. Anatomia
 - 16.5.2. Tecnica: Colectomia
 - 16.5.3. Colecistite (mucocele biliare)
 - 16.5.4. Calcoli alla vescica
- 16.6. Chirurgia splenica (I)
 - 16.6.1. Anatomia splenica
 - 16.6.2. Tecniche
 - 16.6.3. Splenorrafia
 - 16.6.4. Splenectomia parziale
 - 16.6.5. Splenectomia completa
 - 16.6.6. Approccio con tecnica a tre pinze
- 16.7. Chirurgia splenica (II)
 - 16.7.1. Approccio alla massa splenica
 - 16.7.2. Emoperitoneo
- 16.8. Chirurgia della ghiandola tiroidea
 - 16.8.1. Ricordo anatomico
 - 16.8.2. Tecniche chirurgiche
 - 16.8.3. Tiroidectomia
 - 16.8.4. Paratiroidectomia
 - 16.8.5. Malattie
 - 16.8.6. Tumori della tiroide nel cane
 - 16.8.7. Iperparatiroidismo nel gatto
 - 16.8.8. Iperparatiroidismo
- 16.9. Chirurgia della ghiandola surrenale
 - 16.9.1. Ricordo anatomico
 - 16.9.2. Tecnica chirurgica
 - 16.9.3. Adrenalectomia
 - 16.9.4. Ipofisectomia
 - 16.9.5. Malattie
 - 16.9.6. Adenomi/adenocarcinomi surrenali
 - 16.9.7. Feocromocitomi
- 16.10. Chirurgia endocrina del pancreas
 - 16.10.1. Ricordo anatomico
 - 16.10.2. Tecnica chirurgica
 - 16.10.3. Biopsia del pancreas
 - 16.10.4. Pancreatectomia
 - 16.10.5. Malattie
 - 16.10.6. Insulinoma

Modulo 17. Chirurgia della testa e del collo

- 17.1. Ghiandole salivari
 - 17.1.1. Anatomia
 - 17.1.2. Tecnica chirurgica
 - 17.1.3. Sialocele
- 17.2. Paralisi laringea
 - 17.2.1. Anatomia
 - 17.2.2. Diagnosi
 - 17.2.3. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 17.2.4. Tecniche chirurgiche
 - 17.2.5. Considerazioni postoperatorie
- 17.3. Sindrome brachicefalica (I)
 - 17.3.1. Descrizione
 - 17.3.2. Componenti della sindrome
 - 17.3.3. Anatomia e fisiopatologia
 - 17.3.4. Diagnosi
- 17.4. Sindrome brachicefalica (II)
 - 17.4.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 17.4.2. Tecniche chirurgiche
 - 17.4.3. Considerazioni postoperatorie
- 17.5. Collasso tracheale
 - 17.5.1. Anatomia
 - 17.5.2. Diagnosi
 - 17.5.3. Gestione medica
 - 17.5.4. Gestione chirurgica
- 17.6. Orecchie (I)
 - 17.6.1. Anatomia
 - 17.6.2. Tecniche
 - 17.6.3. Tecnica di risoluzione dell'otoematoma
 - 17.6.4. Ablazione del condotto uditivo
 - 17.6.5. Ablazione del canale uditivo esterno con trepanazione della bolla
 - 17.6.6. Osteotomia ventrale della bolla timpanica

- 17.7. Orecchie (II)
 - 17.7.1. Malattie
 - 17.7.2. Otoematomati
 - 17.7.3. Tumori del padiglione uditivo esterno
 - 17.7.4. Otiti terminali
 - 17.7.5. Polipi nasofaringei
- 17.8. Cavità orale e nasale (I)
 - 17.8.1. Anatomia
 - 17.8.2. Tecniche
 - 17.8.3. Maxillectomia
 - 17.8.4. Mandibolectomia
 - 17.8.5. Tecniche di ricostruzione del cavo orale
 - 17.8.6. Rinotomia
- 17.9. Cavità orale e nasale (II)
 - 17.9.1. Malattie
 - 17.9.2. Tumori orali e labiali
 - 17.9.3. Tumori della cavità nasale
 - 17.9.4. Aspergillosi
 - 17.9.5. Palatoschisi
 - 17.9.6. Fistole oronasali
- 17.10. Altre malattie della testa e del collo
 - 17.10.1. Stenosi nasofaringea
 - 17.10.2. Tumori della laringe
 - 17.10.3. Tumori tracheali
 - 17.10.4. Acalasia cricofaringea

Modulo 18. Chirurgia della cavità toracica

- 18.1. Chirurgia della cavità pleurica (I)
 - 18.1.1. Principi di base e anatomia
 - 18.1.2. Effusioni pleurali
 - 18.1.2.1. Tecniche di drenaggio pleurico
- 18.2. Chirurgia della cavità pleurica (II)
 - 18.2.1. Patologie cliniche

- 18.2.1.1. Traumi
- 18.2.1.2. Pneumotorace
- 18.2.1.3. Chilotorace
 - 18.2.1.3.1. Legatura del dotto toracico
 - 18.2.1.3.2. Ablazione della cisterna chyli
- 18.2.1.4. Piotorace
- 18.2.1.5. Emotorace
- 18.2.1.6. Versamento pleurico maligno
- 18.2.1.7. Cisti benigne
- 18.2.1.8. Neoplasia
- 18.3. Chirurgia della parete costale
 - 18.3.1. Principi di base e anatomia
 - 18.3.2. Patologie cliniche
 - 18.3.2.1. Torace fluttuante
 - 18.3.2.2. Pectus excavatum
 - 18.3.2.3. Neoplasia
- 18.4. Metodi diagnostici
 - 18.4.1. Analisi di laboratorio
 - 18.4.2. Diagnostica per immagini
- 18.5. Approcci chirurgici al torace
 - 18.5.1. Strumenti e materiali
 - 18.5.2. Tipi di approccio toracico
 - 18.5.2.1. Toracotomia intercostale
 - 18.5.2.2. Toracotomia per la resezione delle costole
 - 18.5.2.3. Sternotomia mediana
 - 18.5.2.4. Toracotomia trans-sternale
 - 18.5.2.5. Toracotomia transdiaframmatica
 - 18.5.3. Ristabilimento della pressione negativa
- 18.6. Chirurgia polmonare
 - 18.6.1. Principi di base e anatomia
 - 18.6.2. Tecniche chirurgiche
 - 18.6.2.1. Lobectomia parziale
 - 18.6.2.2. Lobectomia totale
 - 18.6.2.3. Pneumonectomia
 - 18.6.3. Patologie cliniche
 - 18.6.3.1. Traumatismo
 - 18.6.3.2. Ascesso polmonare
 - 18.6.3.3. Torsione polmonare
 - 18.6.3.4. Neoplasia
- 18.7. Chirurgia cardiaca (I)
 - 18.7.1. Principi di base e anatomia
 - 18.7.2. Tecniche chirurgiche
 - 18.7.2.1. Pericardiocentesi
 - 18.7.2.2. Pericardiectomia parziale
 - 18.7.2.3. Auriculectomia parziale
 - 18.7.2.4. Impianto di pacemaker
- 18.8. Chirurgia cardiaca (II)
 - 18.8.1. Patologie cliniche
 - 18.8.1.1. Difetti del setto
 - 18.8.1.2. Stenosi polmonare
 - 18.8.1.3. Stenosi sub-aortica
 - 18.8.1.4. Tetralogia di Fallot
 - 18.8.1.5. Versamento pericardico
 - 18.8.1.6. Neoplasia
- 18.9. Anomalie vascolari e dell'anello vascolare
 - 18.9.1. Principi di base e anatomia
 - 18.9.2. Patologie cliniche
 - 18.9.2.1. Dotto arterioso persistente
 - 18.9.2.2. Quarto arco aortico persistente
- 18.10. Chirurgia esofagea toracica
 - 18.10.1. Principi di base e anatomia
 - 18.10.2. Tecniche chirurgiche
 - 18.10.2.1. Esofagectomia
 - 18.10.2.2. Esofagectomia
 - 18.10.3. Patologie cliniche
 - 18.10.3.1. Corpi estranei
 - 18.10.3.2. Megaesofago idiopatico
 - 18.10.3.3. Neoplasia



Modulo 19. Amputazioni: arto toracico, arto pelvico, caudectomia, falangi. Ernia ombelicale, inguinale, scrotale, traumatica, perineale, diaframmatica e peritoneo-pericardica-diaframmatica

- 19.1. Amputazione dell'arto toracico
 - 19.1.1. Indicazioni
 - 19.1.2. Considerazioni pre-operatorie: Selezione del paziente e del proprietario. Considerazioni estetiche
 - 19.1.3. Tecniche chirurgiche
 - 19.1.4. Con scapulectomia
 - 19.1.5. Osteotomia omerale
 - 19.1.6. Considerazioni postoperatorie
 - 19.1.7. Complicazioni a breve e lungo termine
- 19.2. Amputazione dell'arto pelvico
 - 19.2.1. Indicazioni
 - 19.2.2. Selezione del paziente: Considerazioni estetiche
 - 19.2.3. Considerazioni pre-operatorie
 - 19.2.4. Tecniche chirurgiche
 - 19.2.5. Disarticolazione coxofemorale
 - 19.2.6. Osteotomia femorale o tibiale
 - 19.2.7. Emipelvectomia
 - 19.2.8. Considerazioni postoperatorie
 - 19.2.9. Complicazioni
- 19.3. Malattie
 - 19.3.1. Osteosarcoma
 - 19.3.2. Altri tumori ossei
 - 19.3.4. Trauma, vecchie fratture articolari, osteomielite
- 19.4. Altre amputazioni
 - 19.4.1. Amputazione della falange
 - 19.4.2. Caudotomia
 - 19.4.3. Tumori che colpiscono le falangi

- 19.5. Ernia ombelicale, inguinale, scrotale e traumatica
 - 19.5.1. Ernia ombelicale
 - 19.5.2. Ernia inguinale
 - 19.5.3. Ernia scrotale
 - 19.5.4. Ernie traumatiche
- 19.6. Ernie traumatiche
 - 19.6.1. Gestione del paziente politraumatizzato
 - 19.6.2. Considerazioni pre-operatorie
 - 19.6.3. Tecniche chirurgiche
 - 19.6.4. Considerazioni postoperatorie
- 19.7. Ernia perineale (I)
 - 19.7.1. Anatomia
 - 19.7.2. Fisiopatologia
 - 19.7.3. Tipi di ernie perineali
 - 19.7.4. Diagnosi
- 19.8. Ernia perineale (II)
 - 19.8.1. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 19.8.2. Tecniche chirurgiche
 - 19.8.3. Considerazioni post-chirurgiche
 - 19.8.4. Complicazioni
- 19.9. Ernia diaframmatica
 - 19.9.1. Ernia diaframmatica
 - 19.9.2. Anatomia
 - 19.9.3. Diagnosi
 - 19.9.4. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 19.9.5. Tecniche chirurgiche
 - 19.9.6. Considerazioni post-chirurgiche
- 19.10. Ernia peritoneo-pericardica-diaframmatica
 - 19.10.1. Anatomia
 - 19.10.2. Diagnosi
 - 19.10.3. Considerazioni pre-chirurgiche
 - 19.10.4. Tecniche chirurgiche
 - 19.10.5. Considerazioni post-chirurgiche



Modulo 20. Chirurgia minimamente invasiva: Laparoscopia. Toroscopia. Radiologia interventistica

- 20.1. Storia e vantaggi/svantaggi della chirurgia minimamente invasiva
 - 2.1.1. Storia della laparoscopia e della toroscopia
 - 2.1.2. Vantaggi e svantaggi
 - 2.1.3. Nuove prospettive
- 20.2. Attrezzature e strumenti
 - 20.2.1. Strumentazione
 - 20.2.2. Strumenti
- 20.3. Tecniche laparoscopiche: Programma di allenamento
 - 20.3.1. Sutura in laparoscopia
 - 20.3.2. Sutura convenzionale
 - 20.3.3. Suture meccaniche
 - 20.3.4. Programma di formazione in laparoscopia
- 20.4. Laparoscopia (I): Approcci
 - 20.4.1. Tecniche di esecuzione del pneumoperitoneo
 - 20.4.2. Collocazione delle porte
 - 20.4.3. Ergonomia
- 20.5. Laparoscopia (II): Tecniche più comuni
 - 20.5.1. Ovariectomia
 - 20.5.2. Criptorchidismo addominale
 - 20.5.3. Gastropessi preventiva
 - 20.5.4. Biopsia del fegato
- 20.6. Laparoscopia (III): Tecniche meno comuni
 - 20.6.1. Colectomia
 - 20.6.2. Cistoscopia assistita
 - 20.6.3. Esplorazione dell'apparato digerente
 - 20.6.4. Splenectomia
 - 20.6.5. Campionamento di biopsie
 - 20.6.6. Renali
 - 20.6.7. Pancreatiche
 - 20.6.8. Linfonodi
- 20.7. Toroscopia (I). Approcci: Materiale specifico
 - 20.7.1. Materiale specifico
 - 20.7.2. Approcci più frequenti Collocazione delle porte
- 20.8. Toroscopia (II). Tecniche più comuni: Pericardiectomia
 - 20.8.1. Indicazioni e tecnica della pericardiectomia
 - 20.8.2. Esplorazione del pericardio: Pericardiectomia subtotale contro finestra pericardica
- 20.9. Toroscopia (II). Tecniche meno comuni
 - 20.9.1. Biopsia polmonare
 - 20.9.2. Lobectomia polmonare
 - 20.9.3. Chilotorace
 - 20.9.4. Anelli vascolari
- 20.10. Radiologia interventistica
 - 20.10.1. Strumentazione
 - 20.10.2. Tecniche più frequenti



Un programma d'insegnamento molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento compatibile con il tuo stile di vita professionale"

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.

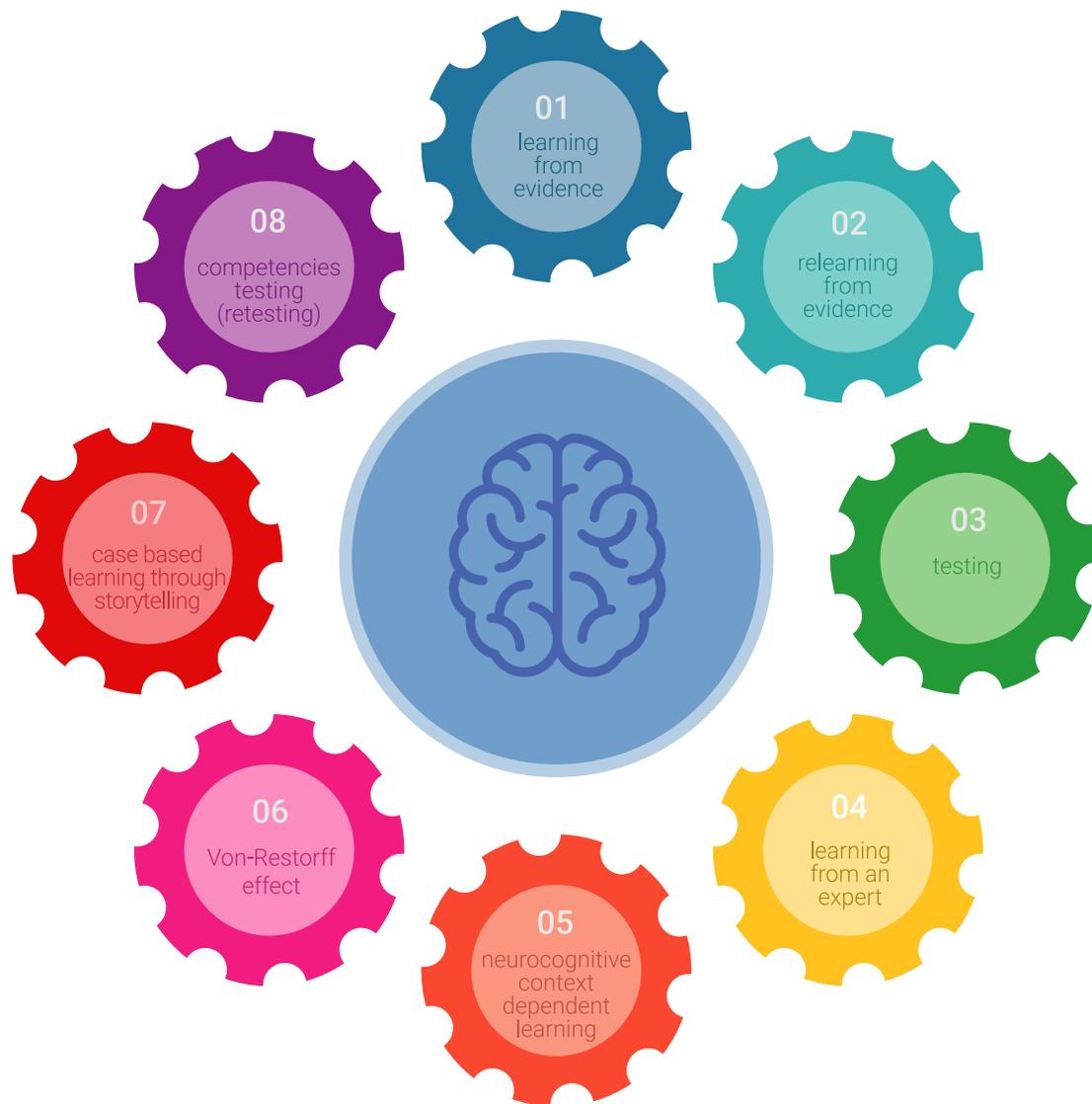


Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

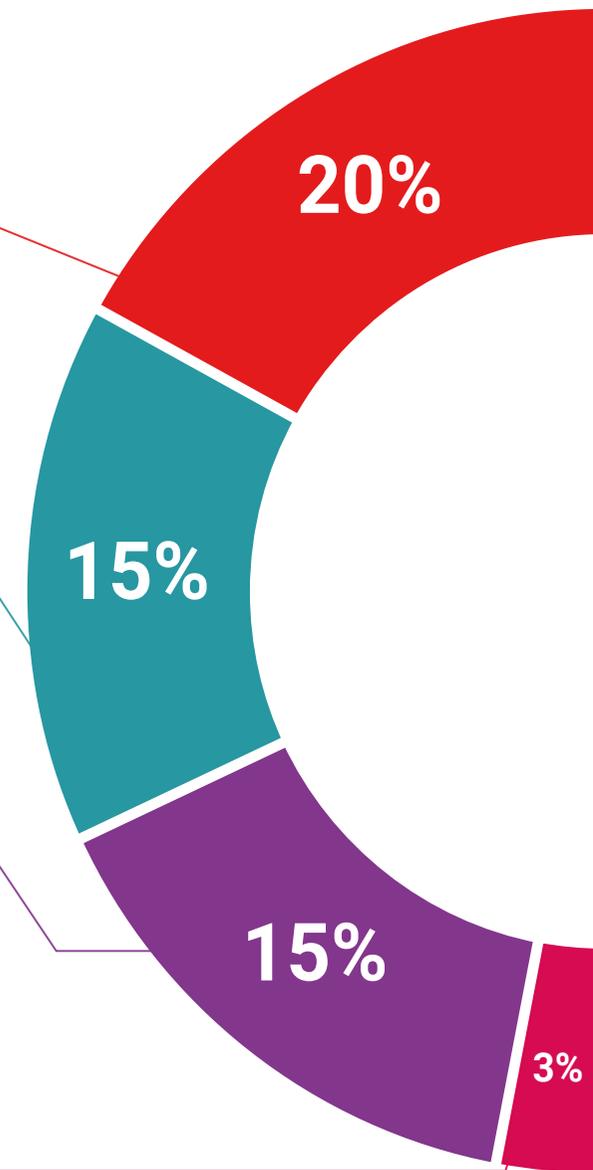
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

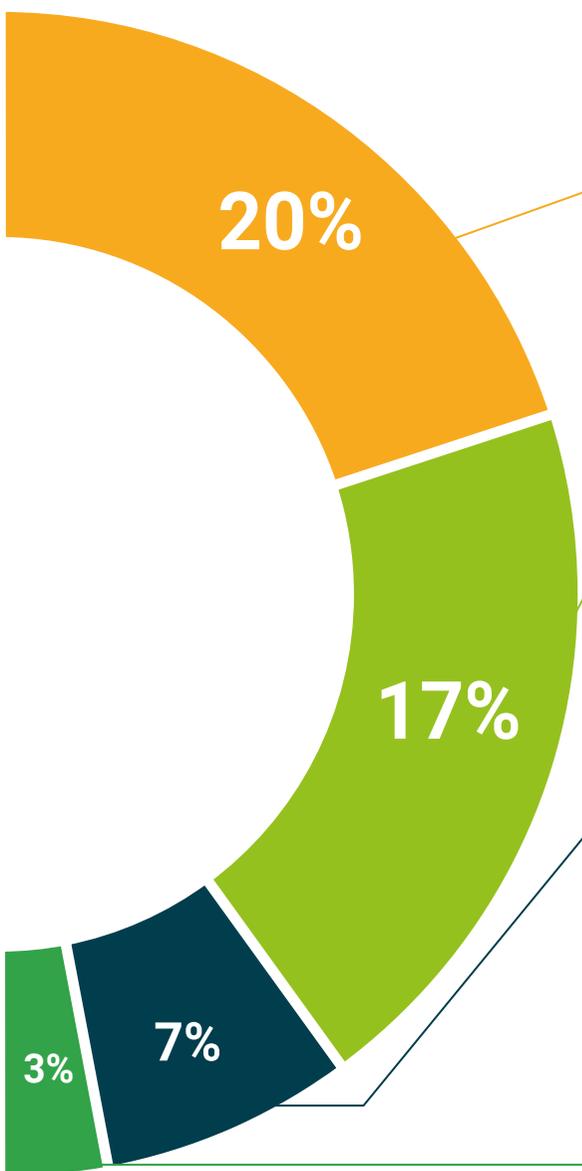
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi il tuo diploma universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**



*Apostilla dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Università Tecnologica effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Master Specialistico
Anestesia e Chirurgia di
Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Anestesia e Chirurgia di Animali di Piccola Taglia